

sono state espresse seppure in maniera legittima io credo che però qualche osservazione a mio avviso vada fatta, vada fatta perché nelle loro esternazioni, nelle loro comunicazioni, nei loro interventi io ho constatato delle rievocazioni storiche, ossia dei fatti a tutti noti, noti tramite la stampa, noti tramite i telegiornali, noti tramite i vari discorsi che si sono sempre di più tramandati dal mese di luglio fino a oggi.

Io credo che la guardia, la preoccupazione nei confronti della criminalità organizzata non debbano essere semplicemente solo sollevate a seguito dei fatti che si sono verificati il 13 luglio perché certi avvenimenti, certi fatti, certe vicende esistono da tanto, da tanto tempo, da tanti e da tanti anni. Certamente non sono state le vicende del 13 luglio che hanno fatto scomodare alcune organizzazioni sindacali, alcune organizzazioni di volontariato, alcuni partiti politici ad esprimere le loro perplessità in Consiglio Comunale, e nel caso di specie durante questo Consiglio Comunale come in altre sedute di questo Consiglio Comunale.

Io credo che questa amministrazione e questo Consiglio Comunale abbia ampiamente affrontato il fenomeno, le vicende che si sono verificate nel corso degli ultimi mesi, perché sono stati fatti ben due Consigli Comunali nel mese di luglio e si è ripetuto nuovamente l'argomento nel Consiglio Comunale di questa sera, quindi credo che questa amministrazione comunale non si sia defilata come qualcuno ha detto dal fenomeno della criminalità organizzata, anzi, è stato ancora di più maggiormente affrontato, e ne è una prova l'istituzione e il lavoro della Commissione Antimafia che come qualcuno ha ricordato è stato fatto con grande senso di responsabilità.

Io credo che il lavoro di questa Commissione, che nessuno dei partiti politici e delle organizzazioni che sono intervenute ha elogiato, è un lavoro che è stato fatto con grande spirito di sacrificio, e tra l'altro non solo con un Presidente all'altezza del ruolo che ha rivestito e che con spirito di sacrificio ha portato avanti, ma anche da tutti i Commissari, compreso il Vice Presidente che è un garantista. E allora in tutte queste vicende che si sono verificate ho anche l'impressione, ma questa è associata anche alla constatazione almeno dal punto di vista personale, che si sia voluto addirittura colpevolizzare, addirittura sentenziare alcune persone. Io credo che, al di là dei fatti specifici penalmente o non penalmente rilevanti, ognuno abbia il diritto di difendersi nelle sedi opportune, io credo che le persone non vadano pugnalate alle spalle, io credo che le persone abbiano il diritto di difendersi in tutte le sedi che l'ordinamento giuridico gli mette a disposizione. Quindi al di là delle preoccupazioni e del fenomeno che certamente va affrontato, e certamente ognuno di noi deve stare in guardia, ma credo che prima di esprimere dei giudizi negativi ognuno abbia il diritto di difendersi. Così come è giusto che la Magistratura faccia il suo corso ad è giusto che faccia le sue indagini e le sue verifiche, ma è anche giusto che prima che si spari a zero nei confronti di alcune persone queste abbiano il diritto di difendersi, giusto o sbagliato che sia.

E allora se qualcuno ha detto che qualsiasi amministratore comunale non debba non solo fare certe frequentazioni, non solo debba essere toccato da alcune indagini, non solo debba essere indagato per alcuni reati particolarmente gravi o che rivestono un certo allarme sociale, ma è anche vero che le persone, oneste che siano o meno, abbiano il diritto di difendersi in tutte le sedi, in tutte le sedi che l'ordinamento giuridico gli mette a disposizione.

E allora se la Commissione Antimafia ha toccato alcuni settori delicatissimi, perché la Commissione Antimafia si è concentrata su 3 settori principali, si è concentrata sul settore degli appalti pubblici, cioè su quei settori che potrebbero destare particolari sospetti, si è concentrata sulla tematica dell'usura, si è concentrata soprattutto sulla tematica della trasparenza amministrativa, allora se la Commissione Antimafia si è concentrata su queste tre particolari



tematiche e non ha riscontrato nulla, a differenza di come qualcuno ha detto che ci sono delle ombre nelle consulenze o nei lavori per esempio del settore Lavori Pubblici, io credo che la prima cosa che faccia una Commissione Antimafia è quella di prendere le pratiche, di prendere la documentazione, i capitolati d'appalto, le procedure di gara, cioè dell'asta pubblica o della licitazione privata, in cui il sistema è lo stesso ma che cambia è il procedimento delle due istituzioni che consentono alle ditte di poter partecipare per avere dei lavori all'interno di un'istituzione pubblica, di un ente, di una azienda pubblica o di un Comune, e allora o la Commissione Antimafia non ha lavorato bene, o non ha visto le carte, oppure ha fatto finta di non vedere certe cose.

Allora se bisogna anche avere un minimo di onestà intellettuale, e se bisogna avere un minimo di fiducia nel lavoro che ha fatto questa Commissione altrimenti non avrebbe avuto motivo di lavorare, di esistere, di essere istituita e di portare avanti il lavoro di mesi in mesi, allora secondo me due sono le cose: o la Commissione non ha lavorato bene, o non ci ha visto bene, oppure evidentemente avrà occultato alcune cose. Ma siccome la Commissione Antimafia del Comune di Pavia, che io credo che non ci siano precedenti in tutte le amministrazioni, io credo che veramente abbia costruito, sia stato lo strumento utile non solo ai fini di dare un contributo per quanto è possibile a eventuali organi che sono preposti a fare determinate indagini, ma io credo che veramente la Commissione Antimafia abbia voluto operare, abbia operato con trasparenza nei confronti della città, nei confronti non solo del Comune ma nei confronti di tutti quanti al fine di sgombrare il campo e di fugare ogni dubbio. E allora se la Commissione ha fatto questo evidentemente un merito lo si deve pur riconoscere.

Non si possono attribuire fatti che assolutamente non hanno a mio avviso sfiorato questa amministrazione. E allora se qualcuno di questa amministrazione è stato involontariamente e in modo trasversale forse investito o toccato di questa famosa indagine io credo che le persone che hanno fatto un passo indietro, ma lo hanno fatto semplicemente per fare un atto di alta correttezza istituzionale e anche per consentire loro eventualmente, nonostante nei confronti di qualcuno non ci siano state indagini o provvedimenti da parte della Magistratura...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, la pregherei di concludere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...lo hanno fatto proprio al fine di fugare ogni dubbio e di consentire loro eventualmente, speriamo che non ce ne sia bisogno, di potersi difendere in tutta tranquillità e lealtà.

Allora personalmente io non vedo commerci di voti, non per parafrase l'Assessorato al Commercio, come qualcuno ha detto, che qualcuno con la delega al commercio ha commercializzato qualche voto, perché questo naturalmente va dimostrato, solo perché forse investito di striscio o per il dire altrui di alcuni fatti...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, mi scusi, ma lei ha ampiamente scaduto il tempo.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...che a mio avviso non si ravvisano e non sono stati ancora ravvisati nei confronti di queste persone, né nei confronti di alcuni strumenti urbanistici che a mio avviso sono così

lineari e così chiari e così trasparenti che addirittura non hanno destato e sono sicuro che non desteranno nessun sospetto.

E allora, detto questo vorrei, vorrei...

VICE PRESIDENTE

No, Consigliere Gimigliano, mi scusi, ma lei ha abbondantemente esaurito il suo tempo, mi perdoni ma deve chiudere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

..vorrei concludere. Io credo che non la figura di Alessandro Cattaneo ma la figura del Sindaco, che è una cosa diversa dalla persona fisica di Alessandro Cattaneo, io credo che non abbia commesso e non abbia fatto nessuna affermazione generica per questi fatti che si sono avvicinati nel corso di questi ultimi mesi. Io credo che questa amministrazione nel suo complesso non si sia mostrata inadeguata ad una situazione definita da qualcuno ombrosa, da qualcuno definita nuvolosa, perché non siamo in un teatro in cui ci sono le marionette che...

VICE PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, mi dispiace, sono costretto a toglierle la parola se lei continua. Grazie.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...vengono comandate da un deus ex machina...

Presidente, gli altri hanno parlato, i suoi colleghi hanno parlato anche per 10 minuti...

VICE PRESIDENTE

Lei sta parlando già da più di 13 minuti. Grazie.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Sto concludendo, sto concludendo. Io credo che alcune rivendicazioni... Tra l'altro quando parlano i Consiglieri Comunali io non ho né riso né sorriso, perché io quando intervengo rispetto le persone sia nel modo di parlare, sia nella loro esposizione e sia sulla carta stampata, non li attacco mai in modo infamante e in modo denigratorio ma sempre con il dovuto rispetto.

Quindi in conclusione io credo che questa amministrazione per quanto mi riguarda, a mio avviso e a mio modesto parere, non abbia nulla da nascondere, non abbia nulla da occultare, perché le cose sono così chiare e limpide che non c'è modo per essere attaccati.

VICE PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Consigliere Frascini vorrei ricordare a tutti i Consiglieri di attenersi al tempo che praticamente è messo a loro disposizione che è stato concordato in 10 minuti.

Consigliere Gimigliano, io vorrei ricordarle che lei ha sconfinato di ben 4 minuti e mezzo rispetto a quello che era il tempo consentito, questo nel rispetto del Consiglio Comunale intero e delle persone che sono qui questa sera. Grazie.



CONSIGLIERE FRASCHINI

Per prima cosa voglio rassicurare il Vice Presidente Maggi, solitamente i miei interventi si distinguono per brevità, anche perché uno dei miei punti cardine è sempre stato quello che solitamente la lunghezza degli interventi è inversamente proporzionale alla loro efficacia.

Io volevo fare alcune riflessioni riguardo alla situazione della mafia a Pavia oggi e negli ultimi mesi, in particolare la prima cosa di cui vorrei parlare è il modo in cui secondo me l'amministrazione Cattaneo si deve comportare in questo momento.

La mia opinione è che l'amministrazione abbia non solo il diritto ma abbia anche il dovere di andare avanti per due motivi essenzialmente. Il primo è che questa amministrazione ha fin qui assolutamente ben operato dimostrando che il consenso dei cittadini robusto, molto robusto, è stato assolutamente ripagato, quindi sia stata una buona amministrazione e il consenso c'è stato ed è stato molto forte. Ci tengo a sottolineare anche il fatto che questo consenso alla fine dei conti e dal punto di vista numerico non è stato intaccato da tutte queste indagini, ovvero dalla... Se anche fosse vero... Io non lo penso, chiarisco. Se anche fosse vero che l'Assessore Trivi avesse comprato dei voti, e se anche tutti i suoi voti fossero stati comprati, l'amministrazione Cattaneo dal punto di vista numerico avrebbe vinto in ogni caso, per cui dal punto di vista democratico e politico questa Giunta è più che legittima. Per cui secondo me davvero non c'è stato nulla che possa giustificare la richiesta di dimissioni da questo punto di vista.

Anche dal punto di vista degli atti effettivamente adottati da questa amministrazione non c'è stato nulla che possa far pensare ad una infiltrazione, cioè delle infiltrazioni possono esserci state ma non nella amministrazione, dagli atti che si sono adottati in questi mesi non si vede assolutamente alcuna infiltrazione a mio avviso, tuttavia... Questo per quanto riguarda l'amministrazione, cioè diritto-dovere di andare avanti. Quello che vorrei aggiungere però è che da parte del partito di maggioranza relativa, da parte del Popolo della Libertà, di cui ho fatto parte e di cui faccio parte tuttora dal punto di vista del gruppo consiliare, c'è stata sicuramente una pesantissima sottovalutazione della gravità del caso di Chiriaco.

Quello che voglio dire è questo. Io penso che nominare a capo di una ASL che muove 800 milioni di euro all'anno, quindi una ASL davvero importantissima, un pregiudicato che era stato condannato per esercizio abusivo della professione medica sia stato praticamente come mettere la volpe a guardia del pollaio. E' stato un errore gravissimo, io penso che ci siano delle responsabilità politiche che andranno sicuramente accertate. Ci tengo a dire questa cosa perché io l'ho trovata un fatto gravissimo, una persona del genere non doveva arrivare a certi livelli nel partito, e non è stato secondo me ancora detto con sufficiente chiarezza per cui ci tengo a dirlo io questa sera in questa sede.

Per cui dico, in questi mesi ho avuto, come molti di voi sapranno, una crisi di coscienza dal punto di vista partitico, molti di voi sapranno che nel PDL, in Silvio Berlusconi io ho creduto con assoluta convinzione perché pensavo che fosse la persona giusta per portare in Italia quella rivoluzione liberale che io ho sempre auspicato, tuttavia mi sono accorto che dal punto di vista delle riforme questo Governo è rimasto sostanzialmente immobile. Per cui la prima critica che rivolgo a questo Governo è stata proprio quella dell'immobilismo dal punto di vista dell'azione di governo e delle riforme.

Il secondo punto purtroppo è stato quello che riguarda la legalità, che è stata se vogliamo la molla che ha fatto scattare Futuro e Libertà ma non è stata la mia molla principale, tuttavia mi ha fatto fare alcune riflessioni. Io quello che mi sarei aspettato da questo Governo che ha

ricevuto un consenso popolare elevatissimo era ... serie di leggi liberali, liberali nel senso che lo Stato, o meglio la politica avrebbe dovuto fare un passo indietro rispetto a tutta una serie di campi. Io penso soprattutto alla sanità, penso soprattutto agli enti partecipati, io mi aspettavo che si riuscisse ad avere meno politica nella sanità, ad avere meno politica nei Consigli di Amministrazione e invece ho visto che da parte di questo Governo c'è stato immobilismo anche su questo fronte. Io non voglio dire che sia mafia avere la politica nella sanità o avere la politica negli enti ma lo trovo un errore grave. In Lombardia la sanità non funziona bene grazie alla politica, in Lombardia la sanità funziona bene nonostante la politica, e sinceramente questa è una cosa che mi ha lasciato scioccato vedere come questo Governo non abbia operato in questo senso.

Poi vi è un problema secondo me anche culturale e riguarda una piccola, piccolissima parte del centro destra, ovvero io ho sentito una frase che molti di voi si ricorderanno, mi pare che l'avesse pronunciata il Sen. Dell'Utri, che diceva che secondo lui Mangano era un eroe. Secondo me Mangano non è un eroe, ci tengo a dirlo chiaramente. Gli eroi per noi portano altri nomi, portano i nomi di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino, di Dalla Chiesa e del Sindaco del PD campano che è stato citato prima da Castagna, che sono tutti nomi che hanno combattuto davvero contro la mafia. Questa è la destra che voglio interpretare, una destra legalitaria, e sono convinto che la stragrande maggioranza del PDL rappresenti questa destra. Non siamo soltanto noi, non c'è la gara chi è più legalitario.

Come ultimo passaggio io vorrei fare ... relazione a questo Consiglio tre proposte e poi vorrei anche sottoporre al Consiglio sotto forma di delibera di iniziativa consiliare. Io ci tengo per serietà a citare la paternità di queste tre proposte. La prima l'ha citata prima il Segretario dei Radicali, Beppe Muscia, ed è quella che riguarda l'anagrafe pubblica degli eletti. Penso che questo sia un passo assolutamente fondamentale.

L'anagrafe pubblica degli eletti, prima ve l'ha citata in breve, prevede che i Consiglieri debbano dichiarare sul sito, quindi sia pubblico, dati anagrafici, codice fiscale, incarichi elettivi ricoperti nel tempo, dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente all'elezione, degli anni in cui ricopre l'incarico e di quelli successi, dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti, dei doni, dei benefici o di altro assimilabile, registro delle spese degli eletti comprensivi di quelle per lo Stato, spese telefoniche e dotazione informatica, atti presentati con iter fino alla conclusione, quadro delle presenze ai lavori e i voti espressi sugli atti adottati dall'istituzione a cui appartiene, il curriculum dei nominati e degli esclusi, sottolineo anche degli esclusi, pubblicazione dell'audizione degli esami sostenuti per la nomina, lo stipendio, i rimborsi e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dal Comune o dall'ente, e infine il quadro delle presenze ai lavori delle istituzioni di cui fa parte e i voti espressi sugli atti adottati dalle stesse. Questa è la prima proposta, quindi riprendo quella dei Radicali.

In secondo luogo vi è quello del decreto audit pubblico, che invece come paternità per quanto riguarda la città di Pavia è stata portata avanti dal Movimento 5 Stelle e da un Ordine del Giorno del Consigliere del Partito Democratico Davide Ottini. Sostanzialmente cerca di puntare a risparmio, efficienza e integrità della pubblica amministrazione, una sorta di persona che verifichi l'operato della amministrazione e possa richiedere dei chiarimenti. Io penso che sia un fatto di chiarezza introdurre l'audit pubblico, per cui penso che su queste tematiche ci possa anche essere una condivisione tra le forze politiche.

Da ultimo, anche se questa è la tematica più difficile da adottare, anche perché è in una fase sperimentale in diverse città italiane, adesso ho sentito che anche in provincia di Pavia se

Sl
m

ne sta parlando, quella di fare un patto di legalità anche per quanto riguarda il Comune di Pavia. In sintesi, anche se poi ve ne parlerò più approfonditamente quando presenterò questa delibera, il patto di legalità consiste in un accordo tra l'ente, nel nostro caso il Comune di Pavia, la Confindustria locale e i sindacati per riuscire ad elaborare un protocollo, il tutto certificato dalla Prefettura, che certifichi non solo che non ci sono state infiltrazioni mafiose ma che dia tutta una serie di garanzie di legalità anche per quanto riguarda gli appalti e i sub appalti fino ad arrivare addirittura alla garanzia dello stipendio per i dipendenti anche in caso di fallimento dell'impresa.

Io penso che queste siano tre tematiche che non sono né di destra o di sinistra perché penso che siano tematiche a favore della legalità, e farò tutto quello che posso affinché su queste tre proposte vi sia il consenso di tutte le parti politiche.

Grazie.

Il Presidente Raffaele Sgotto riprende a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Frascini. C'era il Consigliere Mognaschi, mi sembra che abbia ritirato l'intervento.

Allora passiamo al Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo in primo luogo di chiedere scusa al Presidente e al Consiglio tutto per le intemperanze del giovane che è intervenuto, perché? E' chiaro che il giovane che è intervenuto ha con un significativo volgare ed errato manifestato un significato invece ambiguo ma non privo di una certa dose di importanza, e cioè la sua delusione e lo sconcerto dei giovani che non riescono a dialogare. Non è solo naturalmente il Barattolo o i giovani che non riescono a dialogare ma siamo tutti che non riusciamo a dialogare quando usiamo parole, usiamo metodi, usiamo criteri che l'interlocutore non capisce.

E qui a questo punto io ringrazio vivamente il Consigliere Grignani, non so se mi stia ascoltando ma io l'ho ascoltato con molta attenzione, quindi prego i suoi colleghi di partito poi di riferirgli quello che sto per dire, perché il Consigliere Grignani mi ha fornito quello che in linguaggio calcistico si chiama un assist straordinario. Grignani mi ha detto: dimettiti. Allora Grignani forse di politica ne sa poco, ne sa forse anche meno di me nonostante svolga questo ruolo come me.

E' chiaro che se io mi dimetto sono molto felice di rassegnare le mie dimissioni, forse diversamente da Grignani o da qualcun altro, ma subentrerà qualcuno al mio posto che dirà esattamente le stesse cose, perché qui si sta facendo politica, non si stan facendo cose divertenti. Quindi io, anche se non mi diverto a dire le cose che faccio, però le faccio perché ho un dovere per chi mi ha eletto. Quindi Grignani prima di parlare e di dire a qualcuno di dimettersi rifletta sul significato non personale ma politico di ciò che dice, perché così come ha fatto sembra non aver riflettuto, sembra aver fatto un discorso goliardico paragonabile come livello culturale alla pernacchia del nostro amico Spairani. Quindi mi spiace per Grignani che secondo me si è equiparato perfettamente al giovane del barattolo, ma pazienza, tanto avremo modo Grignani e io di incontrarci ulteriormente e amichevolmente come abbiamo sempre fatto.

A questo punto mi rivolgo ovviamente al Sindaco, perché anche il Sindaco, come hanno già detto alcuni colleghi del PD mentre il Sindaco purtroppo si è dovuto assentare, quindi io

l'ho capito e non mi lamento di questo, ma anche il Sindaco nella risposta che diede - tutti lo ricorderanno - alla mia interpellanza presentata il 15 settembre sottolineò gli aspetti personali e io gli rilevai in risposta che mi mancavano gli aspetti politici. Cioè io apprezzo il Sindaco nella misura in cui il Sindaco è volenteroso, sorridente, gentile e attento a una serie di problemi della città e per esempio, come l'altro ieri, inaugura un qualcosa che va a beneficio dei disabili, degli handicappati e dei servizi sociali, quindi queste cose le apprezziamo, ma evidentemente gli aspetti politici e lo stesso garantismo sono nozioni su cui qualcuno non ha le idee chiare. Questo qualcuno è l'amico Gimigliano, che è uscito poco fa, che proprio adesso parlando di garantismo ha tirato fuori anch'egli una serie di questioni che tutto sommato lasciano il tempo che trovano, cioè.

E' evidente, tutti noi lo sappiamo, che a queste indagini darà un esito la Magistratura, quindi nessuno di noi si arroga il diritto o è interessato a sostituirsi alla Magistratura, ma scusate, colleghi e cittadini, se io nel segreto dei rapporti con i miei amici, quando so di non essere intercettato da nessuno, dico una certa cosa, oppure se io tra le lenzuola di un qualunque lettone mi aggiro con qualche persona che si diverte a vendere il proprio corpo, ebbene queste cose le faccio riservatamente in segreto, se qualcun altro le viene a sapere non c'è bisogno che io sia condannato, signori cittadini e Consiglieri, mi sono condannato da solo, perché? Perché è venuto meno il segreto, è venuta meno la riservatezza.

Allora questo aspetto delicato ed evidentemente non giuridico ma personale, etico, e quindi anche politico perché riguarda il ruolo che ciascuno di noi svolge nelle istituzioni, non è del tutto destituito di rilevanza e di fondamento. Se io non sono Consigliere Comunale intanto mi diverto di più perché così né Grignani si diverte a chiedermi di dimettermi, né posso avere preoccupazioni se vendo o compro voti segretamente o se mi aggiro in qualche lettone più o meno segretamente, ma se invece io rivesto un ruolo pubblico importante io sono, in funzione dell'importanza che ho, sono evidentemente criticabile ma soprattutto sono ricattabile. Se io dichiaro di perseguire i valori della famiglia e poi invece perseguo i valori delle scorte che mi trovo è evidente che vengo meno a una mia personale coerenza. Tutto questo è chiaro che non vuole rivangare questioni che attengono al Governo eccetera ma vuole semplicemente dire che il garantismo lo si fa dove c'è da garantire qualcosa, non dove qualcuno si è autosgarantito, si è autocriticato facendosi intercettare in questa maniera, come è successo.

Ringrazio quindi tutti gli intervenuti del PD che hanno raggiunto a questo punto, giustamente, con un processo di maturazione e di accertamento dei fatti, e anche di lettura della richiesta presentata dai 5 giudici della Magistratura milanese coordinati da Ilda Boccassini, hanno raggiunto la richiesta di dimissioni che io stesso avevo presentato a luglio a nome di una serie di cittadini. Questa richiesta non era fasulla, non era campata per aria, ma atteneva proprio a questi aspetti che abbiamo sottolineato, gli aspetti e la differenza che c'è fra la funzione pubblica che svolgiamo e la passione privata e l'entusiasmo privato che ci mettiamo.

A questo punto mi corre l'obbligo di dire qualche parola anche sulla Commissione Antimafia, alla quale ho partecipato attivamente nonostante qualcuno dei miei colleghi, amici, compagni e sostenitori mi sconsigliasse dal continuare a partecipare. Perché ho continuato a partecipare? Intanto perché trovo che una visione aventiniana del problema sia sempre perdente, quindi io preferisco essere presente a tutte le istanze pubbliche e di rappresentanza invece che assentarmi, ma non è tanto questo, è il fatto che la Commissione Antimafia ha fatto un certo lavoro ma purtroppo è stata superata dagli eventi, come io ebbi già occasione di dire nella Commissione stessa.



La Commissione Antimafia per esempio non è riuscita fisicamente a leggere le 3.284 pagine della richiesta di ordinanza, come probabilmente non è riuscita nemmeno a leggere l'intera ordinanza, ma certamente si è concentrata su alcuni punti. Si può valutare come insufficiente o sufficiente quello che la Commissione Antimafia ha fatto, ma anch'io aspetto, come Ottini e come Bruni e come gli altri colleghi della Commissione la fase propositiva, e a questa ho già dato all'ultima riunione un contributo e lo darò ancora. Cito solo in breve tre punti.

Uno è quello che vanno analizzati non tanto soltanto i cambiamenti di gestione dei bar e dei ristoranti negli ultimi 5 anni, i bar e i ristoranti a Pavia sono 300, questi cambiamenti di gestione li abbiamo analizzati, non ci sembra che ci siano cose particolarmente gravi, ma vanno analizzate invece le cose più rilevanti che sono le possibilità di riciclo del denaro sporco che avvengono dove? Avvengono nelle compravendite di aree. Tutti si ricorderanno che nel Carrefour c'è stata una compravendita di area proprio subito dopo che è stato costruito e inaugurato, e analogamente quindi ci sono possibili compravendite tra privati e società nel momento in cui le aree cambiano di proprietà e in cui si approvano i progetti edilizi. Analogamente vanno studiati i turn over delle attività commerciali.

E poi anch'io mi unisco nel dire che l'anagrafe degli eletti è importante, hanno ragione i giovani del Movimento Radicale che hanno presentato questo punto, che peraltro è già nei punti previsti dalla Commissione, mi pare che Bruni e Ottini l'avessero già indicato, e quindi io credo che certamente questo sia utile e possa essere utile.

Vorrei a questo punto però dire che i nostri sforzi e la nostra tensione non possono dare veramente una svolta alle attività che ci sono nella città se non accettiamo anche la logica che la confederazione unitaria di base... Va bene che noi facciamo un Consiglio Comunale aperto ma questo non deve essere una passerella, noi dobbiamo, primo, salvaguardare la legalità, secondo, soprattutto dobbiamo puntare non al ribasso ma alla qualità delle ...tive, e a questo punto io vorrei sottolineare anche un altro aspetto che finora non è stato toccato. Quindi io non voglio ripetere cose peraltro egregie che hanno già detto Vigna e altri colleghi riguardanti sia il Governo sia la nostra azione, io credo che ci sia un punto da precisare che è quello della attività che possiamo fare nelle scuole.

Ho apprezzato per esempio che Elio Veltri sia intervenuto nel liceo Foscolo a presentare il suo libro "Mafia pulita". Credo che ci competa e sia importante intervenire nelle scuole di ogni ordine e grado, non soltanto all'Università, per presentare gli sforzi che le amministrazioni possono fare per contrastare i fenomeni criminali.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Consigliere Adenti, prego.

CONSIGLIERE ADENTI

Intanto desidero ringraziare il Consigliere Bruni per la relazione iniziale e anche per il modo saggio con cui ha condotto i lavori della Commissione Antimafia, e sono convinto che da qui alla fine dell'anno concretizzerà i lavori di questi mesi con delle proposte concrete che mi auguro siano portate poi in Consiglio Comunale e siano approvate all'unanimità. Questo è un obiettivo importante per tutti.

Questi temi che stiamo affrontando penso che debbano essere risolti insieme dalla politica e dalla società civile senza strumentalizzazioni e soprattutto senza contrapposizioni che purtroppo questa sera sono ancora emerse. Spesso devo dire che ciò accade e infatti si preferisce

sempre usare questo tema per demonizzare l'avversario, per procedere attraverso insinuazioni e anche congetture a gettare fango in modo indiscriminato; questo a mio parere è un atteggiamento, per fortuna di pochi, che per la verità abbiamo visto anche in questi mesi nella nostra città. E' un gioco che io mi auguro cessi perché c'è in mezzo l'immagine della nostra città, la dignità della politica, il rispetto della persona, la salvaguardia delle istituzioni.

Sui fatti concreti mi pare che la giustizia stia facendo il suo corso, la Magistratura sta lavorando senza guardare in faccia a nessuno e abbiamo la massima fiducia, quindi lasciamo lavorare la Magistratura e cerchiamo invece di capire cosa la politica possa fare, la politica intesa anche come partiti, come movimenti politici, possono fare per migliorare la situazione.

Io vorrei fare cenno a due esempi, un esempio che viene proprio dalla Regione Lombardia, dal Consiglio Regionale della Lombardia che proprio recentemente ha approvato un Ordine del Giorno che delega la Commissione Affari Costituzionali ad occuparsi di alcune tematiche molto importanti che riguardano gli appalti pubblici, cioè la costituzione di un conto corrente unico per gli appalti pubblici, le azioni di sostegno alle vittime, l'educazione alla legalità e tanti altri obiettivi, soprattutto progetti di utilizzo a fini sociali dei patrimoni confiscati alle associazioni criminose. Mi pare un esempio, un buon esempio di come una amministrazione, un ente locale importante come la Regione possa dare un contributo per cercare di risolvere questo problema.

Il secondo esempio purtroppo è al palo e riguarda un disegno di legge denominato "anticorruzione", che giace alla Commissione Affari Costituzionali e Giustizia del Senato ormai da tanto tempo e che contiene a mio parere alcune proposte concrete, molto interessanti, che riguardano una banca dati sui contratti pubblici, l'elenco dei fornitori puliti, inasprisce le pene per i reati più gravi, e soprattutto stabilisce una previsione molto importante, cioè la incandidabilità di coloro che sono stati condannati per reati contro la pubblica amministrazione, e su questo devo dire che i partiti possono fare molto, la politica può fare molto.

Purtroppo non accade forse dalle nostre parti, dalle nostre parti inteso come Pavia e provincia, però sicuramente nel nostro Paese ci sono molti esempi di candidati che entrano in lista dopo essere stati condannati. E a questo proposito devo dire che la politica potrebbe comunque fare qualcosa al di là dell'approvazione di questo disegno di legge, perché la Commissione Antimafia nazionale ha approvato un codice etico che prevede la non candidatura per soggetti condannati per reati gravi anche in via non definitiva, e questo vale dalle Circoscrizioni al Parlamento. Questo è un esempio. Se si volesse, se la politica volesse con un colpo d'ala cercare di uscire da quel processo di autoreferenzialità in cui è caduta può sicuramente essere un esempio concreto.

Io vorrei concludere, ovviamente condividendo alcuni interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, cercando ancora di richiamare veramente l'attenzione di tutti sul fatto che il dibattito di questa sera debba essere un dibattito alto, concreto e non basato come dicevo prima sugli attacchi politici, perché questo Consiglio Comunale è stato convocato per cercare di trovare delle strade comuni, per dare delle risposte concrete, come alcuni colleghi anche della minoranza hanno fatto, per evitare, per contrastare le infiltrazioni mafiose. Certamente non mi aspettavo che invece diventasse... Cioè non mi aspettavo, il rischio era sicuramente previsto, non mi aspettavo che invece si trasformasse in un nuovo processo nei confronti del Sindaco, nei confronti della Giunta, addirittura ho sentito che qualcuno ha chiesto le dimissioni della Giunta per non aver realizzato il programma. Che cosa c'entri questa cosa con la serata di questa sera non riesco veramente a capirlo. Ecco, bisogna uscire da questi atteggiamenti che dimostrano poi anche la pochezza politica di chi le pronuncia.

Ed esprimo ancora una volta al Sindaco il nostro sostegno e la nostra fiducia soprattutto per come ha saputo affrontare con equilibrio e anche con ragionevolezza una fase delicata e complessa della vita politica della città preservando il prestigio delle istituzioni e anche la dignità della politica.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Non volevo togliere la parola al collega, ho visto che era prenotato.

Grazie Presidente. Cerco di evitare di ripetere le cose che han detto i miei colleghi del Partito Democratico e di Democrazia e Solidarietà che ovviamente condivido integralmente, quindi non intendo appunto rifare quel discorso. Vorrei puntare ad un altro aspetto, l'atteggiamento di chi fa politica e sta in un Consiglio Comunale verso il problema criminalità organizzata, questo mi interessa discutere, mi interessa discutere perché dobbiamo partire da un livello prima più ampio, poi vengo rapidamente al discorso Consiglio Comunale di Pavia.

Il livello più ampio è molto semplice, e riprendo le parole del Consigliere Grignani di prima, le riprendo ovviamente per criticarle dal mio punto di vista. Purtroppo anche nelle tue parole come in quelle di tanti altri io colgo ancora una sottovalutazione del fenomeno pazzesca, sottovalutazione incredibile, perché, incidenti, cito - approfittando gentilmente del wireless messo a disposizione - l'ANSA, 8 novembre, "beni per 7 milioni di euro sequestrati dalla 'ndrangheta in Lombardia dalla Direzione Distrettuale Antimafia". E' l'ultima di tante notizie, e del resto, cari colleghi Consiglieri, sarebbe illusorio pensare che la mafia se ne stia dove di reddito ce n'è poco, la mafia... Scusate, le mafie, le criminalità organizzate cercano di insediarsi là dove i soldi circolano, e quindi è estremamente normale e scontato che vengano in Lombardia a cercare un radicamento, e non lo cercano da ieri, lo cercano da molto tempo, quindi è inevitabile questo radicamento ci sia.

E quindi noi possiamo anche sperare che Pavia sia una città pulita però purtroppo non possiamo dirlo, possiamo dire che ci sono persone oneste sicuramente, che lo spirito di molti che ci vivono è onesto, però non possiamo fare altro che constatare appunto che la 'ndrangheta, e la inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia ce lo dimostra, è assolutamente radicata in Lombardia, è assolutamente radicata ed è radicata perché "le locali" ci sono, perché c'è reddito, perché insomma qui ci sono attività su cui lucrare pesantemente. E da questo non possiamo tirarci fuori, questo davvero non è uscito il 13 luglio, è da anni che la percezione di vivere in una zona del Paese che si credeva libera da certe contaminazioni invece è pesantemente inquinata, questa dobbiamo avercela, e questa è la prima preoccupazione fondamentale di un amministratore, perché? Dobbiamo sapere noi come cittadini, ma noi di più come amministratori, che per qualsiasi scelta che facciamo dobbiamo considerare l'impatto che ha anche su queste attività, su queste attività illegali che ci sono, che ci sono e sono assolutamente intorno a noi.

E anche dall'altra parte pensare che tutti siamo o tutti innocenti o tutti colpevoli è il discorso che fa comodo alla criminalità organizzata, perché dire siamo tutti sporchi, perché delegittimare chi denuncia queste cose o altro è pericolosissimo, ce lo insegna Saviano stesso che è stato qui poco tempo fa, e quindi condizionare da questo punto di vista chi denuncia è veramente pericoloso.

Vediamo l'amministrazione comunale, che cosa può e dovrebbe fare una amministrazione comunale contro la criminalità organizzata; qui c'è un discorso davvero trasversale da fare rispetto agli schieramenti politici. Troppi di noi hanno ancora in testa il mito dello sviluppo a tutti i costi. Il mito dello sviluppo a tutti i costi ci ha portato a riempire la Pianura Padana, la Padania, di edifici orribili, di logistiche, di centri commerciali, di ristorazione, di luoghi attraverso i quali abbiamo completamente cementificato la Pianura Padana permettendo, questo è obiettivo, il riciclaggio del denaro sporco. Questo lo vediamo tutti, mi sembra assolutamente evidente, si costruiscono appunto edifici che costano abbastanza poco come realizzazione, logistiche, centri commerciali e altro, che magari rendono anche poco, e che lo vediamo tutti quanti centri commerciali poi non funzionano e chiudono, ma ormai intanto l'investimento è stato fatto, il terreno da agricolo è diventato edificabile, i soldi si sono puliti, e intorno noi ci vediamo edifici di ogni tipo che ce lo dimostrano ampiamente. Non c'è un bisogno reale di costruire tutte queste logistiche e questi centri commerciali e quant'altro eppure lo facciamo, e questo è grave, questa è una grave responsabilità degli amministratori locali in molti, troppi Comuni, e non vogliamo che Pavia sia su questa linea. Per questo siamo assolutamente insistenti fino alla noia sul PGT, perché quello è un elemento di snodo fondamentale per andare in una direzione o nell'altra.

Certo, la preoccupazione porta con sé il rischio della paralisi: allora visto che c'è il rischio dell'infiltrazione mafiosa non si fa più nulla. Fabio Castagna ricordava prima la figura di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica. Il Sindaco di Pollica è stato ucciso dalla camorra evidentemente, ma non aveva rinunciato a fare opere pubbliche, stava cercando di far costruire un porto senza il denaro appunto di certi privati, forse per questo anche è stato ucciso. Insomma il rischio della paralisi lo dobbiamo evitare perché altrimenti la cultura del sospetto frenerà qualsiasi azione, e invece ad esempio la ristrutturazione, il recupero delle aree dismesse, questi interventi ovviamente rigidamente sorvegliati, sono quelli che possono smuovere le cose in una direzione che non vada verso l'intervento della 'ndrangheta.

Bene, vediamo Pavia però, e finisco. Ovviamente una cosa assolutamente fattibile immediatamente, che condivido totalmente, è la trasparenza di redditi, cariche, incarichi. Il nostro lato pubblico deve essere assolutamente trasparente, anche se guadagniamo... scusate, anche se la nostra indennità è di 50 € dobbiamo dichiararli apertamente e tranquillamente senza nasconderci, perché solo questo è il modo per riguadagnare credibilità agli occhi dei cittadini e contrastare una antipolitica che fa il gioco della criminalità organizzata molte volte.

Pavia. Pavia davvero... L'han detto i colleghi, io riprendo un aspetto. Sindaco, Giunta, maggioranza, non ci si può limitare a fare i notai di fronte a quello che succede. Fare i notai vuol dire sì, l'Assessore che ha ricevuto l'avviso di garanzia si è dimesso. Punto. Il problema è risolto così? Siete convinti davvero che il problema sia mettere da parte una persona perché è stata raggiunta dall'avviso di garanzia? Il problema non è interrogarsi su quello che si muove intorno a noi? Cioè il fatto che appunto in Lombardia abbiamo scoperto che ci sono non ricordo più quante "locali" della 'ndrangheta, di cui una a Pavia, non è un problema? Cioè una volta sistemato l'avviso di garanzia siamo a posto?

Ci voleva un salto politico. Siccome più volte il Sindaco ha denunciato e si è trovato di fronte a ricatti, politici intendo chiaramente, pressioni e altre cose di questo genere, perché non c'è stata una reazione, una reazione secca, decisa, un salto di qualità politico? Perché non c'è stato? Perché? L'inchiesta parte dalla primavera dell'anno scorso; perché la criminalità organizzata ha pensato, anzi era sicura di trovare un interlocutore affidabile in alcuni uomini, alcune persone, o in questa maggioranza di governo di Pavia? Ve lo siete chiesti? Questa non è

questione di un avviso di garanzia, questa è una cosa pesante. Ha pensato: abbiamo trovato un canale. Si sono sbagliati? Me lo auguro. Ma perché l'hanno pensato, perché sono andati con quella fiducia e quella tranquillità che emerge in modo assolutamente palese dalle intercettazioni? Perché questo è stato possibile? Questa è una cosa pesantissima e io su questo non ho sentito nulla, anche stasera dai Consiglieri di maggioranza ho sentito discorsi assolutamente vaghi, eterei, magari fatti anche molto bene, per carità, perché dal punto di vista retorico e dialettico alcuni Consiglieri sono molto in gamba, ma assolutamente inconsistenti rispetto al merito del problema che a Pavia c'è una "locale" di 'ndrangheta e che qualsiasi attività economica consistente che noi come Comune possiamo fare è soggetta al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata. C'è stata una crisi di maggioranza, forse risolta, forse no, non lo sappiamo, però anche in questo io il colpo d'ala da parte del Sindaco non l'ho visto.

Ancora un'altra cosa voglio ricordarvi. Il primo intervento della persona del Movimento 5 Stelle ha ricordato una cosa, noi abbiamo anche un direttore di ASM che è indagato per le bonifiche di Santa Giulia. E' tutto normale anche questo? Non ci poniamo il problema? Non ci poniamo anche questo problema di valutare e di considerare questa cosa? Lo riteniamo normale?

Ecco, tutto questo non c'è stato. Uno scarto, uno scarto politico che non può essere soltanto quello, Sindaco, di andare in tutti i luoghi in cui la invitano e tu, lei... Scusi, uso il lei di rispetto. ..fa benissimo ad andarci ovviamente, però non è soltanto con la faccia sorridente e l'aspetto rassicurante che si possono risolvere certe questioni. Non risolvere, mi correggo, affrontare, perché risolvere è vero, esula dalla competenza del Comune, ma affrontarli questo sì, non è con l'immagine del bravo ragazzo che è un'immagine che alla lunga, mi creda, non può durare. E' per questo che i miei colleghi hanno chiuso l'intervento con la richiesta di dimissioni, a cui ovviamente mi associo anch'io.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie De Paoli. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Io credo che si possa essere tutti d'accordo nel ritenere che la questione più importante che le istituzioni cittadine sono oggi chiamate ad affrontare è la lotta alla criminalità organizzata e la difesa della città di Pavia dalle infiltrazioni mafiose, e penso che la politica non possa sottrarsi a questo compito, per quanto di responsabilità, perché è chiaro che ciascuna istituzione ha delle proprie responsabilità e delle proprie competenze. Io credo che la miglior risposta alla criminalità organizzata sia se ogni istituzione riesce a svolgere bene il proprio ruolo. Come in una squadra, per fare un esempio calcistico, le squadre funzionano nel momento in cui ogni soggetto interpreta bene il proprio ruolo senza valicare le proprie competenze ma cercando di fare al meglio quello che riesce a fare.

E come dicevo io credo che la politica non possa sottrarsi dal giocare appieno il proprio ruolo nella lotta alla criminalità organizzata. Per farlo chiaramente io credo che non si possa affrontare la questione con qualunquismo o con faziosità, magari strumentalizzandola a fini politici, questo sia un errore, però credo altrettanto che sia un errore cercare di trattarla con superficialità o cercare di banalizzare la questione; cioè l'idea di relegare quello che è successo a singoli episodi isolati che non attengono al complesso della vita politica della città io credo che sia un grave errore, ed è il primo richiamo che mi sento di poter fare al Sindaco e al suo

modo di aver affrontato il problema. Molto spesso ha cercato di minimizzare questi episodi come episodi puramente singoli; tutti noi sappiamo che la forza della criminalità organizzata è l'organizzazione, la capacità di operare in rete attraverso una rete ampia, diffusa e articolata, e quindi questo approccio credo che sia sbagliato e superficiale. Io credo che l'amministrazione, la politica, avrebbe dovuto dare quindi delle risposte molto forti sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista amministrativo.

Sotto il primo profilo non possiamo dimenticare che - io ho provato a dirlo - il punto centrale della questione, al di là delle responsabilità penali dei singoli che non spetta a noi giudicare, il punto centrale della questione è che a quanto è emerso organizzazioni malavitose, la 'ndrangheta, ha ritenuto questa amministrazione permeabile, a torto o a ragione ha ritenuto che questa amministrazione fosse aggredibile, ha ritenuto di aver trovato, a torto o a ragione, noi ci auguriamo a torto sicuramente, degli interlocutori. Questo è il tema politico, questa è la questione secondo me politica che noi dobbiamo affrontare, e la risposta rispetto a questa questione politica noi l'abbiamo suggerita, era quella di azzerare la Giunta e azzerare gli incarichi nei vari enti perché la risposta di un Sindaco forte e libero è quella di dire: nel momento in cui organizzazioni malavitose ritengono di aver trovato un canale all'interno della amministrazione io cambio in toto i collaboratori di Giunta, cambio in toto gli amministratori, cambio tutto. Nel momento in cui le organizzazioni malavitose pensano di aver trovato una strada io quella strada la chiudo cambiando tutto, questa è la risposta forte che io credo che il Sindaco avrebbe dovuto dare, ed è quello che noi abbiamo chiesto già a luglio. Purtroppo nulla è accaduto.

E questa è una risposta anche dal punto di vista amministrativo. Io credo che il migliore antidoto per poter contrastare tentativi di infiltrazioni malavitose di ogni genere sia quello di operare con più trasparenza, con più partecipazione, con più condivisione, attraverso dei parametri quanto più possibilmente oggettivi. Molto spesso noi abbiamo visto invece l'amministrazione - l'abbiamo denunciato diverse volte - in nome di un presunto, di un asserito efficientismo, aver compresso questi parametri, averli minimizzati. L'idea che se pochi decidono si è più efficienti questo ha reso secondo noi... ha abbassato gli anticorpi di una amministrazione rispetto alle infiltrazioni malavitose. Mutuare il principio del "ghe pensi mi" chiamando pochi a decidere, quello sicuramente abbassa il livello di tensione, la capacità di respingere interventi malavitosi, ed è per questo che, lo dico al Consigliere Adenti che non è in aula ma è per questo che è pertinente il richiamo di alcuni Consiglieri che dicono "ma dal punto di vista amministrativo non avete fatto nulla", perché è la dimostrazione che questo asserito efficientismo abbassa le difese rispetto alle infiltrazioni malavitose e non produce risultati, non produce nulla.

Faccio alcuni esempi che possono aiutare a sostanziare quello che dicevo prima. Quando il Consiglio Comunale dà delle linee di indirizzo ad esempio ad ASM, ma anche linee di indirizzo alla Giunta attraverso la votazione del programma del Sindaco assolutamente generalgeneriche, che consentono al Consiglio di Amministrazione di ASM o alla Giunta di fare tutto e il contrario di tutto, sostanzialmente si svestono del loro compito di indirizzo per regalarlo alla Giunta o alla amministrazione; in quel momento si abbassa il livello di trasparenza, partecipazione e quant'altro. E noi l'abbiamo denunciato ancor prima, perché questo modo di fare politica è un modo proprio del berlusconismo che noi abbiamo più volte criticato.

Quando sempre in nome dell'asserito efficientismo si fanno nomine di dirigenti, di consulenti "intuitu personae" perché è più facile scegliere, si sceglie quello che si pensa che

possa rendere di più anziché affidarsi a dei concorsi pubblici aperti e trasparenti, in quel momento si abbassano i livelli di tensione rispetto alla difesa dalla criminalità organizzata, ed è esattamente il richiamo che faceva il Consigliere De Paoli poc'anzi citando un esempio in questo senso.

Quando il PGT viene realizzato dalla Giunta senza l'indirizzo politico del Consiglio Comunale, anzi revocando, cancellando l'indirizzo politico già dato per avere le mani completamente libere, vengono meno dei parametri di carattere oggettivo che aiutano... Presidente! Grazie.

Io credo che quando si pretende di redigere un Piano di Governo del Territorio senza le linee di indirizzo date dal Consiglio Comunale ma in totale autonomia della Giunta si abbassano quelle difese che dicevo prima. Quando si pensa di confondere la partecipazione con le istanze, che sono cose ben diverse, perché partecipazione alla redazione del PGT significa io metto lì sul tavolo, a portata di tutti, una bozza e voglio che tutti i soggetti, cittadini e Consiglieri possano criticarla è cosa diversa rispetto alle istanze, che vuol dire prima di far vedere il PGT chiedimi cosa hai bisogno.

Quando dopo 2 anni di amministrazione i Consigli di Circoscrizione, che sono degli organi di partecipazione che aiutano a stimolare ma anche a controllare l'attività della amministrazione comunale, non vengono ancora istituiti, e anzi addirittura si pensa o si paventa la possibilità di creare quella figura buffa di un Consigliere che è una sorta di Sindaco, anzi di Podestà di quartiere, quando si fa questo si abbassano le difese.

Noi abbiamo provato a chiedere quali fossero i documenti del PGT sequestrati dalla Magistratura. Prima ci è stato risposto dal dirigente che il documento di piano era stato secretato, poi l'Assessore ha detto sui giornali che non è vero, che era stato sequestrato, da ultimo per tagliare la testa al toro l'amministrazione ha deciso di secretare il verbale di acquisizione di modo che non si potesse sapere niente. Questo modo di far politica, questo modo di amministrare rende più permeabile l'amministrazione. Purtroppo tutto questo non è stato fatto.

Chiudo dicendo, concludo dicendo che l'approccio complessivo al problema delle infiltrazioni mafiose da parte del Sindaco è stato completamente errato. I cittadini nell'imminenza dei fatti avevano promosso una grande iniziativa civica, una grande manifestazione che partiva da Piazza della Vittoria e arrivava in Municipio per chiedere esattamente dei segnali forti al Sindaco. Era una manifestazione di richiesta, il Sindaco e la Giunta han deciso di partecipare a quella manifestazione trasformando la manifestazione da una manifestazione di richiesta in una manifestazione di risposta, ma non è quella la risposta che si può dare al problema della 'ndrangheta.

PRESIDENTE

La prego di concludere.

CONSIGLIERE PEZZA

Concludo veramente dicendo che quei cittadini, e insieme noi, ci aspettavamo che il Sindaco non partecipasse alla manifestazione ma ci accogliesse in Consiglio Comunale e ci elencasse quali azioni avrebbe fatto. Tutto questo non è avvenuto.

Noi abbiamo dato credito, abbiamo chiesto al Sindaco di prendere delle iniziative, gliele abbiamo suggerite delle iniziative; queste non sono avvenute né sotto il profilo politico né sotto

il profilo amministrativo. Per questa ragione oggi non possiamo fare altro che chiedere le dimissioni.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Albergati.

(Escono i Consiglieri: Conti Carlo Alberto, Arcuri Giuseppe, Imperato Karin Eva. Presenti n. 36)

CONSIGLIERE ALBERGATI

Signor Presidente, signor Sindaco e signori Consiglieri, l'intervento che voglio fare sarà abbastanza semplice e per molti aspetti volevo un po' ricucire alcune riflessioni interessanti che sono scaturite dal dibattito e su cui vorrei soffermarmi per cercare di portare un contributo, partendo da un auspicio, l'auspicio che questa città possa recuperare la serenità che ne esca che è stata in qualche misura violata dagli eventi del mese di luglio. Nessuno di noi probabilmente immaginava che Pavia potesse essere interessata da fatti, da attività giudiziarie di questo tipo; è interesse di tutti, speranza di tutti che ciò che è avvenuto possa essere nel tempo interpretato, capito, perché non debba più succedere.

Io farò sostanzialmente una analisi prevalentemente di tipo generale anche se chiaramente qualche richiamo alla realtà locale diventa inevitabile, partendo come riflessione da quello che diceva il Consigliere Grignani che sostanzialmente affermava in maniera molto netta che questa città è una città pulita, è pulita perché alcuni fenomeni che sono tipici di un certo tipo di criminalità non sono esistenti o non sono percepibili, quindi fenomeni di usura e quant'altro.

Io credo questo, che se la misura della pulizia di una città è la presenza di questi fenomeni forse in qualche misura Grignani ha ragione, probabilmente Pavia non è nelle condizioni in cui stanno altre città, ma il problema è che la 'ndrangheta e la criminalità organizzata per sua natura tende ad avere attività che sono diversificate a diversi livelli. Vi siete mai chiesti perché queste associazioni sopravvivono da decenni, o forse da centinaia di anni, e perché è così difficile estirparle? Perché hanno una caratteristica che le differenzia dalle altre attività criminali e che è la ricerca costante che hanno, dove vanno ad insediarsi, del rapporto con la politica. Questa è una delle caratteristiche di quel tipo di criminalità organizzata, ed è per questo motivo che è stato opportuno discutere in Consiglio Comunale, che è il luogo privilegiato della discussione politica, di questo tipo di problema.

Io ho osservato in questi mesi l'atteggiamento della maggioranza rispetto a quello che è successo, un atteggiamento che è volto... Alcuni hanno detto la parola "minimizzare", io dico un'altra parola, la parola "rimuovere" il fenomeno, trincerandosi dietro alcune affermazioni che possono essere anche in qualche misura comprensibili ma sicuramente non condivisibili, cioè del tipo "non è successo nulla", "c'è stato un tentativo di infiltrazione che però non ha prodotto esiti", oppure come è emerso anche in maniera abbastanza evidente anche dal dibattito di questa sera affermare che "non abbiamo la certezza che siano stati commessi dei reati e non avendo questo tipo di certezza non siamo in condizioni di poter dire nulla su ciò che è avvenuto", rimandando in questo modo qualsiasi discussione e qualsiasi valutazione ad un futuro che la Magistratura dovrà determinare in termini di tempo e in termini di fatti.

Ebbene, questo punto di vista e questa modalità di interpretare il fenomeno a mio avviso è fortemente sbagliato, uno perché se ci soffermiamo alla presenza o meno di reati certificati dalla autorità giudiziaria rischiamo di non essere in condizioni oggi di dire assolutamente nulla

e rischiamo di perdere di vista quello che è il ruolo che noi dobbiamo svolgere oggi, che è il ruolo non legato alla individuazione dei reati e all'individuazione di chi li ha commessi bensì all'individuazioni di quali possono essere le condizioni ambientali, territoriali, cittadine che in qualche misura possono avere incoraggiato lo sviluppo del fenomeno di tipo malavitoso perché, vedete, il reato di associazione mafiosa non presuppone che sia stato commesso qualche reato. Se delle persone si organizzano per commettere reati di per sé questo è un reato, è il reato di associazione mafiosa, quindi il reato in quanto tale non può essere l'oggetto del nostro dibattito ma devono essere le condizioni che in qualche misura possono favorire questo tipo di atteggiamento.

E allora il tema vero a mio avviso è quello del rapporto tra la criminalità organizzata e la politica, cioè come fare in modo che questa potenziale superficie di contatto fra la criminalità organizzata e la politica venga ridotta al minimo, come creare gli anticorpi per cui chi vuole svolgere attività criminale in forma associata attraverso questo tipo di organizzazione non trovi in questa città il terreno adatto perché questo avvenga.

Se questo è il dibattito di cui dobbiamo parlare allora credo che si debba sviluppare l'analisi su due piani. Il primo piano è quello dei comportamenti politici, cioè che cosa si deve fare sotto il profilo della attività amministrativa per evitare che la criminalità abbia il meno possibile la possibilità di condizionare l'attività della amministrazione. Questo, guardate, apre un ragionamento secondo me estremamente complesso che riguarda da un lato gli strumenti di verifica e di controllo della attività amministrativa, si è parlato per esempio della possibilità di individuare un protocollo di legalità; ecco, se ci sono degli strumenti amministrativi più forti per impedire che la criminalità possa condizionare l'attività amministrativa bene, utilizziamoli.

Ci sono poi invece dei comportamenti che sono invece su un terreno un pochino più fluido che è per esempio il terreno della attività urbanistica. Faccio un esempio banalissimo così tutti comprendiamo. Se io stabilisco che per questa città è importante avere 10 case in più e ho due terreni posso decidere di scegliere dove edificare o di far costruire 5 case su ciascuno dei terreni. Nel primo caso io manterrò una discrezionalità elevata, nel secondo caso farò una scelta che va nel senso dell'equità. Nel primo caso qualcuno potrebbe essere interessato a condizionare l'amministrazione perché siano suoi i terreni su cui si costruisce, nel secondo caso evidentemente non ci sarebbe interesse alcuno a condizionare l'amministrazione perché tutti gli attori sul territorio avrebbero la medesima opportunità. Non è facile costruire strumenti urbanistici che abbiano queste caratteristiche, noi non abbiamo ancora visto in profondità il PGT per poter dire se questo sia avvenuto o meno nello strumento urbanistico che la Giunta sta per proporre al Consiglio Comunale, ma sicuramente questa cosa deve essere l'orizzonte, deve essere l'orientamento verso cui una amministrazione dovrebbe in qualche misura tendere.

Il secondo ambito invece è più secondo me semplice, ed è quello dei comportamenti individuali. Vedete, anche in questo caso ci sono comportamenti che sono ritenuti accettabili e ci sono comportamenti che sono ritenuti in generale dal buon senso fortemente sconvenienti per qualcuno che fa l'amministratore pubblico, avere un certo tipo di relazione con persone che operano imprenditorialmente sul territorio e che poi vengono a chiedere, perché la loro attività è fortemente intrecciata, è fortemente dipendente dalla amministrazione comunale, cioè avere rapporti di questo genere secondo me non è conveniente per un amministratore pubblico.

Qualcuno dirà, ma queste cose sono frutto di un certo tipo di moralismo, nel momento in cui uno non compie un reato è possibile tutto. Io non credo che sia così, e vedete, la testimonianza di questo fatto la ritrovate in ciò che in molti ambiti e in molti Paesi ormai si sta affermando con grande vigore. Chi di voi ha avuto esperienza nell'ambito delle attività

imprenditoriali, delle attività delle aziende, sa che quando amministra un'azienda viene quasi sempre chiamato a firmare quello che si chiama il codice etico. Il codice etico non dice di non fare ciò che è reato perché questa cosa è una cosa ovvia, il codice etico individua delle linee guida, delle serie di comportamenti che sono preferibili per un amministratore perché pongono la distanza fra lui e le persone con cui potrebbe venire in contatto nella sua attività di amministratore, generando confusione quando non addirittura condizionamenti, quando non addirittura rapporti anomali e patologici.

Allora io credo che sia giunto il momento per la politica di riflettere su questo e di cominciare a pensare a come adottare, anche per noi che amministriamo le città, o soprattutto per coloro che nella posizione di Giunta lo fanno in maniera effettiva, da amministratori veri, dei codici etici. Non so chi sia titolato a fare questo, se debbano essere i partiti, se devono essere altri soggetti, ma che debbano essere individuate delle linee guida che in qualche modo definiscano dei comportamenti ottimali credo che questo possa essere in questa fase non solamente utile ma anche in qualche misura necessario.

E vorrei concludere dicendo questo. Noi abbiamo nelle scorse sedute di Consiglio Comunale in cui si è trattato di questi problemi chiesto al Sindaco di fare degli atti forti, degli atti che segnassero una distanza tra la sua persona, la sua figura di Sindaco, e quello che è successo. Vedete, se conveniamo sul fatto che alcuni comportamenti sicuramente, pur magari non avendo configurato in sé reati ma siano stati in qualche misura sconvenienti e andiamo retrospettivamente a vedere cosa è successo in questo territorio almeno nell'ultimo anno noi vediamo che son successe diverse cose.

E allora vede, Sindaco, lei ha ricevuto questa sera una interessante e forte attestazione di stima da parte di tutti perché tutti le hanno detto che noi la consideriamo una persona onesta, e questo credo che sia una cosa che lei deve considerare e di cui deve essere fiero; io aggiungo una cosa di più, io penso che lei sia anche una persona per bene, ma dico anche che in questo momento non basta né essere onesti né essere per bene, bisogna essere forti, e per essere forti bisogna avere la capacità di segnare pubblicamente in maniera esplicita la condanna di comportamenti che non sono accettabili sotto il profilo della amministrazione, e questo dico secondo me non è avvenuto nel modo in cui la città si aspettava. Perché vede, Sindaco, io non le farei nessuna condanna per avere espresso solidarietà, vicinanza umana a persone che hanno sbagliato, non la condannerei perché questa cosa secondo me è una cosa sacra ed è il fondamento dell'amicizia...

PRESIDENTE

La prego di concludere però!

CONSIGLIERE ALBERGATI

...quello che però è mancato è stato in questi casi una condanna esplicita dei comportamenti che dovevano essere stigmatizzati. Credo che da questo punto di vista è successo qualcosa di diverso da ciò che è successo in altre città dove altri Sindaci del centro destra amministrano.

Nella città di Milano, dove fa il Sindaco una persona che non gira col colbacco ma sta nella vostra parte politica, il Sindaco Moratti ha espressamente chiesto che le persone in qualche misura sfiorate dall'indagine sulla 'ndrangheta lasciassero i posti in cui erano stati nominati. Ecco, noi chiedevamo che lei facesse questo. Questo non è avvenuto e purtroppo questa cosa ci induce a pensare che il cambiamento debba essere in questo caso molto più forte e debba

coinvolgere tutta l'amministrazione comunale nel senso che hanno indicato prima i Consiglieri che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo ai Consiglieri un minuto esatto di sospensione per permettere al tecnico di sostituire la cassetta della registrazione. No, senza alzarvi perché fa velocemente proprio, è veloce.

Consigliere Ferloni, ne approfitterei in questa pausa di chiederle se lei potesse firmarmi, o per lo meno mettere sul volantino che lei ha presentato, "autociclostilato in proprio".

Sospensione

PRESIDENTE

E' già a posto, mi dicono che la cassetta è stata cambiata.

Riprendiamo il dibattito con Maggi, col Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Io vorrei partire da quello che è stato praticamente il lavoro svolto dalla Commissione Antimafia.

Questa sera il Presidente Bruni ha evidenziato qual è stato effettivamente il nostro lavoro; anch'io lo devo ringraziare per il ruolo che ha svolto e devo ringraziare tutti i componenti della Commissione, lo dico in termini non solo istituzionali ma in termini politici per quanto riguarda il lavoro svolto. Certo abbiamo solo svolto una piccola parte, come diceva il Presidente, di quello che è il nostro incarico all'interno di quella Commissione perché abbiamo ancora tantissimi punti da trattare, tantissimi punti da analizzare e tantissime audizioni, perché il ruolo della Commissione, come diceva anche il Consigliere Sacchi, è un ruolo di ascolto, un ruolo di ascolto che noi abbiamo e di proposta.

Quindi nell'ambito delle proposte che io poi formulerò all'interno di quella Commissione mi permetto di anticipare quello che potrebbe essere sicuramente una opportunità, per quello che è da parte del Comune di Pavia l'opportunità di aderire ad una associazione che si chiama Avviso Pubblico. Poi in Commissione sarò più esplicito, questa sera preferirei dare solo un accenno. Perché questa associazione Avviso Pubblico? E' una associazione che raccoglie più di 170 Comuni, cioè 170 enti, e tra questi posso citare anche Regioni, la Regione Toscana, tante città, tanti Comuni d'Italia che praticamente aderiscono a questa associazione.

Che ruolo svolge questa associazione, che cosa fa? Si prefigge di attivare percorsi educativi e di formazione nelle scuole, sul territorio e per i dipendenti pubblici, quindi è una opportunità per conoscere esattamente quali sono le procedure che ci sono in atto nell'ambito della nostra Italia per quanto riguarda le procedure che possono contrastare effettivamente le organizzazioni malavitose. Questo sicuramente mi sentirò di proporlo nell'ambito della Commissione come una opportunità che questo Comune di Pavia dovrà avere.

Un'altra situazione che mi permetto di dire che bisognerà sicuramente tenere in considerazione in Commissione è sicuramente l'istituzione di un Comitato Provinciale sulla legalità, il contrasto della criminalità organizzata e l'introduzione in tutte le procedure negoziali delle autorizzazioni preventive per i sub affidamenti nei settori più a rischio. Questa è sicuramente una opportunità che dovremo portare avanti nell'ambito della Commissione.

Ci aspetta ancora un percorso lungo, dicembre è la scadenza ma sicuramente non sarà sufficiente quel periodo per poter portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale tutto il lavoro che ci siamo prefissati di svolgere e che dovremo analizzare; certo durante l'istituzione e nell'ambito del lavoro svolto abbiamo purtroppo, io lo dico per questa città, assistito a questo improvviso fulmine a ciel sereno, diciamolo in questi termini, che ha portato questa città ad avere un momento sicuramente a livello nazionale come una delle città che in questo momento è particolarmente interessata dalla 'ndrangheta.

Questa è una situazione che noi non dobbiamo sottovalutare e che il Sindaco, come noi abbiamo consigliato, non doveva sottovalutare. Perché non dobbiamo sottovalutarla? Non si possono minimizzare dei fatti. Noi avevamo anche chiesto una Commissione di Inchiesta e lei, Sindaco, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo aveva detto che non era contrario all'istituzione di una Commissione di Inchiesta, quindi dal punto di vista politico noi ci sentiamo ancora di ribadire che questa Commissione di Inchiesta deve sicuramente essere, sulla base di quello che prevede lo statuto, sicuramente deve essere portata avanti, e questo Consiglio Comunale ne dovrà sicuramente tenere conto.

Per quanto riguarda invece la situazione che hanno già precedentemente i miei colleghi espresso mi trovo perfettamente d'accordo, c'è una situazione in questo momento che io ritengo che vada ulteriormente analizzata. Prima il Consigliere De Paoli ha citato la ASM nell'ambito di quello che è il direttore generale. Non si può ad un certo punto nascondere o neanche negare che c'è una situazione che lo vede in questo momento con un capo d'accusa, o meglio ancora con un avviso di garanzia che in questo momento non va sottovalutato. Io mi chiedo, la città di Vigevano, il Comune di Vigevano praticamente non ha dato continuità ad un contratto che aveva a tempo determinato, qui praticamente è stato fatto un contratto a tempo indeterminato, cioè se l'avesse fatto l'amministrazione di centro sinistra ci sarebbe stata la città tappezzata di manifesti e di insulti nei confronti della amministrazione che l'aveva fatto.

Io non mi sento di fare questo, io dico solo che deve essere fatta una riflessione profonda anche per quanto riguarda questa situazione perché dobbiamo dare trasparenza, dovete dare trasparenza, e soprattutto bisogna dimostrare alla città che questa è una opportunità che sicuramente l'amministrazione deve cogliere, di analizzare meglio quelle che sono le situazioni, questa in particolare in questo momento.

Allora io dico, non posso naturalmente ripetere quello che hanno già detto gli altri miei colleghi e con i quali mi trovo perfettamente d'accordo, però, signor Sindaco, lei è una persona per bene, io lo so, e pertanto io mi aspettavo da lei un atteggiamento, o meglio ancora degli atti ben più concreti, invece ha minimizzato i fatti. Io mi aspettavo da lei maggior tenacia per quanto riguarda la sua giovane età e il suo modo che ha e che ha dimostrato anche nel passato di affrontare certe situazioni in un ambito ben più ristretto, in una Circoscrizione, mi permetto di dire però che alcune cose che lei ha evidenziato nell'ambito della Circoscrizione dove lei ha prestato servizio e ha dato un contributo per poter migliorare, sicuramente questo, in questo momento purtroppo lei mi sta deludendo nell'ambito di quelle che sono le proposte che ha fatto e che in questo momento purtroppo l'amministrazione non porta avanti. Io mi auguro che lei anche in questo, se avrà l'opportunità di continuare, possa effettivamente dare una risposta.

Per il resto non mi rimane che aspettare, se ci saranno degli eventi che porteranno questa amministrazione magari ancor più nell'occhio del ciclone io mi attengo a quelle che sono in questo momento le situazioni che la Magistratura sta esaminando. Io sono sempre stato garantista e di conseguenza non mi sento di colpevolizzare chi effettivamente in questo momento non lo è, magari al centro di una attenzione, ma dovrà essere la Magistratura ad

analizzare quelle che sono le situazioni che in questo momento si stanno portando avanti da parte loro, e soprattutto io ritengo che questa è una situazione che dovrà avere da parte sua un'attenzione particolare.

Noi le avevamo dato un consiglio, ma era un consiglio per poterle dare l'opportunità di governare bene questa città. Non ci ha dato ascolto, questo ci dispiace, ma glielo dico francamente, ma glielo dico perché potrei essere anche suo padre, e vedere che queste situazioni non sono state prese così di petto... Io mi aspettavo da lei una reazione veramente diversa. Forse ha ancora il tempo per poterlo fare, non lo so, io mi auguro però che questa città possa trovare quella serenità che in questo momento i cittadini non hanno, e tanti si chiedono che cosa sta succedendo.

Io spero veramente che questa città possa ritrovare quella serenità e quella tranquillità che merita, perché una città lo è stata fino a poco tempo fa a misura d'uomo, così come diceva un Prefetto che purtroppo non c'è più ed è scomparso. Quando io sono stato Presidente di Quartiere mi diceva sempre, io l'ho conosciuto bene: questa è una città a misura d'uomo, bisogna mantenerla tale e vigilare nel tempo e negli anni. Questa è una cosa che sicuramente non va dimenticata.

Signor Sindaco, mi raccomando, lei deve dare ancora l'opportunità di contrastare quelle che sono le attuali situazioni altrimenti mi associo a quello che hanno detto i miei colleghi, non c'è altra soluzione; bisogna chiudere e portare ancora davanti alla città quello che praticamente è l'opportunità di dare un'altra espressione e vedere chi effettivamente sarà in grado di continuare a governarla.

Grazie.

PRESIDENTE

Siamo al Consigliere Brendolise. Grazie Maggi.

Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente. Io stasera in apertura del Consiglio mi aspettavo una relazione del Sindaco, ma non per altro, perché l'Ordine del Giorno che noi avevamo richiesto appunto richiedeva la relazione del Sindaco, ma la relazione del Sindaco perché? Perché c'era un preciso intento da parte di questo Ordine del Giorno che abbiamo presentato, noi volevamo sapere che cosa l'amministrazione comunale, cosa la Giunta, cosa il Sindaco aveva fatto dal 13 di luglio ad oggi concretamente, non a parole, per mettere al riparo l'amministrazione comunale dalle possibili infiltrazioni, che non ce le ha dette Babbo Natale, ci ha detto che ci sono state e ci sono la Magistratura. Quindi non ho capito bene l'intervento di Grignani che invece ha fatto un intervento abbastanza negazionista rispetto invece a dei fatti che in qualche modo sono ancora da acclarare però parlano anche abbastanza chiari.

Quindi questa non relazione e non intervento del Sindaco mi ha lasciato un po' perplesso ma devo dire che è in linea con l'atteggiamento che il Sindaco ha avuto in questi 4 mesi, un atteggiamento del non riconoscere il problema; non ha assolutamente preso in considerazione quelle che sono state le nostre proposte. Noi non abbiamo in prima battuta, come hanno richiamato alcuni dei colleghi, non abbiamo chiesto le dimissioni del Sindaco, noi abbiamo chiesto al Sindaco che facesse il Sindaco di questa città, che prendesse in mano la situazione e dimostrasse con i fatti, perché l'amministrazione mi insegnano, e mi insegnano i miei maestri, parla con i fatti, parla per atti l'amministrazione pubblica, non parla a parole, con atti concreti

andare a prendere una serie di iniziative che mettessero questa amministrazione e che rendessero questa amministrazione impermeabile dalle possibili infiltrazioni visto che il quadro che ci ha disegnato in qualche modo questa inchiesta era un quadro assolutamente inquietante.

Noi non sappiamo con certezza sicuramente se le cose che sono contenute in quelle intercettazioni verbali e così sono successe, però per non sapere né leggere né scrivere responsabilità voleva che si facesse qualcosa di concreto, invece 4 mesi dopo nulla è successo. Fortunatamente finalmente siamo riusciti stasera a tener viva l'attenzione, perché è importante anche questo, tener viva l'attenzione rispetto al fenomeno attraverso questo Consiglio Comunale aperto che abbiamo chiesto di convocare. In realtà l'abbiamo chiesto il 1^o di settembre, il 1^o di settembre ad una Conferenza dei Capigruppo io e il Dr. Sacchi, e il collega Sacchi, chiedemmo al Presidente un Consiglio Comunale per fare il punto della situazione. Venne detto: ma aspettiamo, dobbiamo ancora vedere, valutare tutto, aspettiamo 15 giorni. Noi abbiamo dato anche questi 15 giorni di buona fede però abbiamo visto che nulla succedeva e allora siamo stati costretti a richiedere formalmente questo Consiglio Comunale, devo dire un Consiglio Comunale che mi ha soddisfatto, nel senso che dovremmo farli molte più volte i Consigli Comunali aperti, perché stasera abbiamo visto, al di là che delle cose che hanno detto i cittadini che potevano piacere o non piacere, però abbiamo visto che comunque la voglia da parte dei cittadini di discutere dei problemi della città c'è, e quindi l'aver il Consiglio Comunale con tanti cittadini che partecipano e che hanno partecipato rispetto invece a Consigli Comunali deserti, dove non ci sono i cittadini o comunque ce ne sono ben pochi che si interessano forse è un metodo che dovremmo utilizzare più spesso su molti più argomenti.

Detto questo, io stasera io non mi iscrivo tra i postulanti della causa di beatificazione del Sindaco, perché come ho detto altre volte il Sindaco non deve essere un Sindaco a responsabilità limitata, il Sindaco le responsabilità su questa vicenda ce le ha e ce le ha pienamente, perché mi piacerebbe capire dove era Chiriaco quando il Sindaco veniva eletto Segretario cittadino prima di Forza Italia e poi del PDL, mi piacerebbe capire dove era Chiriaco e per chi ha votato quando il Sindaco è stato eletto Sindaco, e quindi oggi non posso accettare che il Sindaco non abbia responsabilità quanto meno di tipo politico rispetto a questa situazione che si è avuta nella nostra città.

E oggi più che mai c'è bisogno di trasparenza. Noi abbiamo chiesto l'azzeramento della Giunta e dei Consigli di Amministrazione ma per tutelare la città, non perché volevamo chiedere degli atti politici che mettessero in difficoltà il Sindaco, abbiamo chiesto una Commissione di Inchiesta sulle attività della amministrazione comunale ma non per andare a fare le pulci alla amministrazione comunale, ma per capire effettivamente se c'è stata o meno in un periodo di un avvicinamento delle tante società, delle tante persone di cui abbiamo visto i nomi sulle intercettazioni telefoniche, sugli atti della Magistratura che ci sono stati in questi anni delle attività che hanno incrociato le attività della amministrazione, questo per tutelare l'amministrazione, non per altro. L'abbiamo chiesto ufficialmente attraverso la stampa, stasera attraverso un Ordine del Giorno lo chiediamo ufficialmente, ma lo chiediamo ufficialmente perché ci sono degli indizi concreti che ci possono essere stati questi tipi di contatti.

Guardate, io stasera ripropongo un'intervista che il 21 luglio 2010 ha fatto Stefano De Polo, che è il Capo Centro della DIA di Milano, quindi non un politico, non un pericoloso sovversivo, e al Il Sole 24 Ore, quindi non a un giornalino qualsiasi, e diceva che... Il giornalista gli chiede: pochissimi dicono di essersene accorti, nemmeno la Procura di Pavia ha aperto un'indagine. E nella risposta dice che non sono questi fenomeni eclatanti, e la gente pensa che non ci siano pericoli quando non ci sono estorsioni, quando non ci sono rapimenti, quando non

ci sono omicidi. Dice, "Qui è l'errore, perché qui si parla – e queste sono le parole del Capo Centro della DIA di Milano – di finanziamenti che arrivano direttamente dalle casse comunali, cioè dalle casse dei cittadini. Il gioco della 'ndrangheta è stato proprio questo, immergersi nella società." Io non lo so che cosa volesse dire in questa intervista il Dr. De Polo, però qui parla di finanziamenti che arrivano direttamente dalle casse comunali. Mi piacerebbe andarne a capo di questa affermazione perché si sta parlando del Comune di Pavia.

E quindi la seconda cosa che abbiamo chiesto e chiediamo stasera è una Commissione di Inchiesta, se non c'è nulla da nascondere non vedo perché non si debba fare.

Terza cosa che chiediamo è il protocollo di legalità in materia di appalti. Non è una richiesta sproporzionata rispetto alla nostra situazione perché oggi la criminalità vive soprattutto di interessi negli appalti pubblici. Allora oggi noi dobbiamo porre la massima attenzione rispetto alla questione degli appalti, la massima attenzione che, per carità, sta ponendo o ha iniziato a porre io ritengo timidamente la Commissione Antimafia che sta lavorando nel nostro Consiglio Comunale e nel nostro Comune, perché vedete, sfogliando le determinazioni dirigenziali, che io guardo sempre con attenzione, continuo ad accorgermi che in questo Comune c'è un alto numero di affidamenti di lavori e di servizi attraverso cottimo fiduciario, e chi conosce bene questo tipo di meccanismo sa benissimo che il cottimo fiduciario comunque è una procedura molto più semplificata, con meno tutele rispetto ad altri tipi di servizi, di affidamenti. Talvolta ho incontrato anche degli affidamenti senza neppure quelli, ma di questi poi ne parleremo altre volte.

E quindi io penso che questa richiesta, questa richiesta che è stata in qualche modo anche... Ho partecipato ai lavori della Commissione, è stata presa anche in considerazione nei lavori della Commissione Antimafia, possa trovare un riscontro nel Consiglio Comunale stasera.

PRESIDENTE

Prego di concludere, Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Certo. L'ultima, e anche non ultimo, la richiesta, proposta, che noi facciamo è quella della costituzione come parte civile nei processi contro le attività criminali di stampo mafioso che afferiscono il nostro territorio comunale, perché è giusto che anche in questo modo il Comune dia un segnale forte, di guardia, rispetto a questi fenomeni.

Quindi, concludendo, come altri miei colleghi hanno già detto nella serata noi riteniamo che l'azione della amministrazione, in particolare del Sindaco, rispetto al pericolo di infiltrazione sia stata assolutamente inadeguata, come riteniamo che la sia anche nel governo di questa città, e quindi immaginiamo che per difendere al meglio la nostra città da queste infiltrazioni il Sindaco dovrebbe rimettere il mandato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Io seguo lo schema che era all'inizio perché è saltato qualcosa nelle prenotazioni. Io ho qui De Maria. E poi, Consigliere Vigna, non le posso dare la parola perché erano solo 10 minuti a testa come avevamo deciso nei Capigruppo, e invece darò la parola a Pellegrino che me l'aveva chiesto di sospendere in quanto aveva avuto una raucedine acuta, quindi Pellegrino ha facoltà di parlare.

Prego Demaria.

CONSIGLIERE DEMARIA

Grazie Presidente. Ho sentito un po' di tutto, a 360 gradi, stasera sul problema che comunque è gravissimo, l'unica cosa che non ho sentito dopo un anno e mezzo che sono seduto a questi banchi, mi ricordo un po' quando ero a scuola, è che la politica, tante cose della politica a me non sono piaciute, questo per la mia esperienza.

Una cosa buona invece a cui ho partecipato, e volevo pubblicamente ringraziare tutti i membri della Commissione Antimafia, è proprio questa Commissione, nel senso che tutti i membri, da Ferloni a Ottini, Sacchi - adesso ne dimentico qualcuno - e lo stesso Presidente Bruni hanno fatto in modo di lasciare la politica un po' all'uscio come si suol dire e di parlare da cittadini, senza nessun colore né cappello in testa, e vi assicuro che il lavoro è stato produttivo, molto più di quello che pensavo all'inizio. Spero che in futuro questa Commissione venga mantenuta, anche perché il problema c'è, potrebbe essere più grave o meno grave del previsto, però sicuramente se opererà in maniera oggettiva come ha operato fino adesso fungerà sicuramente da deterrente. Il lavoro è stato svolto con una analisi sicuramente oggettiva, una discussione produttiva, ed entro fine anno come il Presidente ha già annunciato porteremo anche delle proposte in questa sede.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Demaria. Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente, chiedo scusa per la voce, non è una scusa politica.

Ho chiesto di prendere la parola alla fine di questa maratona oratoria per constatare una cosa, che, come diceva poc'anzi il Consigliere De Maria a fronte di un lavoro serio, mi pare produttivo della Commissione Antimafia, questa sera invece, a differenza di quello che diceva Brendolise prima, sono deluso dal fatto che gli interventi anche profondi e anche interessanti fossero tutti interventini a tema che si dovevano concludere con la richiesta di dimissioni del Sindaco.

Questo secondo me è un impoverimento rispetto al lavoro della Commissione, un impoverimento rispetto a un modo di procedere, soprattutto non è serio l'idea che possiamo combattere la cultura della mafia introducendo la cultura del sospetto - sono state fatte accuse e illazioni anche molto gravi nei confronti di colleghi Consiglieri - quando di fatto nessuno per esempio ha ricordato che se vogliamo, ma a me ripugnano questi sistemi, nelle intercettazioni si diceva, diceva il principale indagato, che gli affari si facevano meglio con le amministrazioni di sinistra che non quelle attuali. Su questo nessuno si è sentito di dover spendere una parola.

Allora io credo che bisognerebbe scendere un po' dal pulpito, cari colleghi della minoranza, il problema delle infiltrazioni mafiose sono problemi seri, sono problemi che riguardano un problema di educazione della cittadinanza, direi più che - quello che rischia di essere uno slogan - educazione alla legalità il problema è di educazione a una serie di valori, educazione a una serie di graduatoria di cose importanti nella vita, e trasmettere queste cose, dare delle indicazioni in questo senso è quello che fa sì poi che non si inneschino la possibilità di infiltrazioni mafiose, come si diceva.

E un'altra cosa direi. E' stato detto non bastano le parole, e di questo sono profondamente convinto, cioè si combatte l'infiltrazione della malavita governando, governando bene come sta facendo questa amministrazione. Potrebbe fare meglio? Sicuramente potrebbe fare meglio, magari anche col vostro aiuto, ma governando bene si eliminano quelle sacche di miseria, di disaffezione, di disperazione che poi sono il terreno in cui la malavita va a seminare, offre la mano, apparentemente la mano benevola per tirare fuori uno dai guai e in realtà lo arruola nel suo sistema.

Per questo devo dire la delusione di una cosa che si va a concludere è già scontata, con una richiesta di dimissioni che assolutamente non rispecchia una onestà intellettuale che invece in queste situazioni dovremmo tirare fuori tutti, cioè è evidente che l'amministrazione non ha compiuto un solo atto che sia in qualche modo ricollegabile alle inchieste sulle infiltrazioni mafiose, e come tale richiedere le dimissioni del Sindaco è puramente strumentale.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Adesso do la parola all'Assessore Greco perché voleva fare una precisazione su alcune cose dette durante questa sera.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. La mia è una richiesta che faccio al Consigliere Ottini, perché nella relazione che ha fatto quando ha parlato di acquisizione di documenti riguardanti le gare d'appalto del settore che dirigo, cioè i Lavori Pubblici, il Consigliere Ottini ha detto "ci sono appalti sospetti". Io ho chiesto la sbobinatura e ho chiesto ad alcuni ed effettivamente la parola è questa.

Io presumo che il Consigliere Ottini volesse dire "non ci sono appalti sospetti", perché nel caso invece la dichiarazione del Consigliere è "ci sono appalti sospetti" è chiaro ed evidente che io domani mattina devo chiedere conto di questi appalti e recarmi alla Procura della Repubblica e denunciare quanto esposto.

Quindi prima di procedere nel mio intervento chiederei al Consigliere Ottini di chiarire questa parte perché credo, almeno mi auguro, che la parola "non" o non si sia sentita bene oppure nella foga dell'intervento sia stata dimenticata.

PRESIDENTE

Ottini, faccia la precisazione.

CONSIGLIERE OTTINI

No, è assolutamente così, Assessore. Adesso non ricordo esattamente, poi al limite sarà interessante appunto vedere la sbobinatura, ma il senso era proprio questo, cioè noi abbiamo chiesto l'elenco degli appalti 2009 per verificare se ci fossero degli eccessi di ribasso sospetti, l'abbiamo fatto e abbiamo verificato che non ci sono eccessi di ribasso sospetti. Per cui se non risulta dal mio primo intervento chiedo che venga in qualche modo fatto presente che l'intenzione era quella di dire che non ci sono appalti con eccessi di ribasso sospetti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. Sì, effettivamente non si era capito molto bene nel primo intervento.

No, prego Boffini, non ha facoltà di parlare, assolutamente no.

Ci sono adesso... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, non ha facoltà di parlare perché avevo chiuso già alle 10.50 gli interventi, mi dispiace. La prossima volta bisogna stare più attenti e prenotarsi.

Allora facciamo... No, Boffini, ma non si può, Boffini, non si può. Siamo già quasi all'una meno dieci, abbiamo 4 Ordini del Giorno... Può parlare nell'Ordine del Giorno, ne ha facoltà nell'Ordine del Giorno. Penso che l'argomento... non è che siano tanto diversi.

Il signor Sindaco voleva dare qualche brevissima risposta perché...

SINDACO

Sì, qualche breve risposta. Io oggi non sono intervenuto perché ho parlato chiaramente pochi giorni dopo il 14 di luglio e poi perché mi sembrava che la serata fosse stata soprattutto pensata per dare spazio e voce al lavoro della Commissione Antimafia che è stata apprezzata in maniera unanime da tutti coloro che hanno partecipato ai lavori. Mi è spiaciuto un po', e non nascondo una certa delusione anche per gli interventi delle associazioni che dovevano essere un po' quel moto di sentimento popolare che ci doveva trasferire quindi il sentore, il sentimento di una città colpita e un approccio io speravo costruttivo. Secondo me non è stato questo.

Ci era stato chiesto di andare al Fraschini, avremmo avuto sostanzialmente un deserto nella platea, abbiamo investito denaro pubblico per un maxi schermo e ci sono state al massimo tre persone; tutto questo in fondo in qualche modo deve farci un po' riflettere tutti quanti, però forse da questo punto di vista mi aspettavo qualcosa di più.

Come sempre io ribadisco anche la volontà di questa amministrazione di guardare ai fatti. Fin dalle prime ore, quando io stesso in quel contesto non semplice chiesi un Consiglio Comunale aperto, come sono tutti i Consigli Comunali, dissi che tutto ciò che doveva essere fatto doveva certamente essere mosso da un desiderio di chiarezza e di approfondimento sempre nella concretezza della ricerca dei fatti e dei riscontri, nella piena fiducia anche dei lavori della Magistratura.

Nel frattempo qualcosa è successo, è stato richiesto da alcune anche forze politiche lo scioglimento del Consiglio Comunale, ed è stato richiesto a chi bisogna richiederlo, alla Prefettura, e la Prefettura ha risposto che non ci sono i presupposti per agire in tal senso. E allora io credo che di questo bisogna prenderne atto, perché se poi mettiamo in discussione le istituzioni a seconda che ci faccia comodo quello che dicono allora miniamo un po' alla base tutto il sistema democratico cui invece poi altre volte invochiamo e facciamo riferimento perché in qualche modo asseconda ciò che crediamo o il teorema che vogliamo avallare.

Ho messo a disposizione il Direttore Generale, ho messo a disposizione la mia figura stessa, ho incontrato tutte le realtà cittadine, dalle associazioni culturali a quelle economiche; ebbene, anche in questo senso il riscontro oggettivo è che non sono arrivate chissà quali richieste avanzate di andare a trovare documenti particolari. No, niente di tutto questo è arrivato, e i fatti cui davvero io lavoro quotidianamente nella ricerca meticolosa e continua di essere sentinella attenta, preventiva rispetto a questi fenomeni dicono che nella sostanza, come dissi a luglio, non l'amministrazione comunale, non il Sindaco di Pavia ma la città di Pavia è una città che nei suoi gangli vitali è una città sana. Io di questo ne sono estremamente convinto, ne sono convinto in maniera profonda perché mi confronto con altre istituzioni cittadine, perché sono mosso e lavoro per quel desiderio concreto di ricerca dei fatti che mi fa portare a dire questo.

Ho anche fatto dell'altro. Ho incontrato le associazioni appunto di categoria per confrontarmi su un tema concreto, quello degli appalti, del massimo ribasso, dei sub appalti che si perdono via via in meccanismi che vanno fuori controllo, tutte possibili e potenziali porte di

accesso ad un sistema malavitoso. Ebbene, Pavia anche in questi riscontri, anche in questi fatti risulta essere una città assolutamente in media, assolutamente... anzi, anche nel contesto provinciale, anche Ottini adesso lo ricordava, per esempio nei ribassi non ha degli indici così da mettere in allarme come anche avviene magari in enti più vicini a noi.

Avrei anche voluto che la discussione, questo l'ho sempre invocato, fosse una discussione un po' scevra dall'appartenenza a questo o quel partito perché, e questo ce lo ricordano davvero gli eroi dell'antimafia nazionale, la battaglia contro le grandi criminalità organizzate non deve diventare una battaglia di parte, o guai ancora se lo schieramento e la contrapposizione di parte diventi poi alla fine, attraverso questi episodi, una contrapposizione strumentale per arrivare ad altri obiettivi del proprio schieramento. Guai se questo avvenisse, e devo dire che se in alcuni interventi anche questa sera ho riscontrato questo spirito però purtroppo questo tipo di atteggiamento lo considero nella serata, nelle esternazioni di questa sera abbastanza marginali.

Ringrazio i cittadini che sono rimasti qua fino adesso, si contano sulle dita di una mano, ma va bene anche questo. La democrazia è fatica, la democrazia è stare fino a tarda notte, la democrazia è avere rispetto di tutti ed ascoltarli con la dovuta attenzione. La democrazia non sono i proclami, non sono inveire sull'onda emotiva di pancia ma è questo, quindi chi è rimasto fino a quest'ora certamente ha tutto il mio apprezzamento.

Io credo che questa amministrazione, certamente il Sindaco, certamente le tante persone per bene che compongono da ambo le parti questo Consiglio Comunale dovranno continuare ad avere questo atteggiamento, un atteggiamento che dovrà avere certamente la schiena dritta e dovrà essere lucido e responsabile così come ho detto a luglio, perché solo attraverso questo tipo di atteggiamento davvero potremo fare un servizio alla nostra città tenendo lontani ogni tipo di tentativi di infiltrazione criminale. E così proseguiremo a lavorare.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Mi sono stati presentati 4 Ordini del Giorno, tre appunto della maggioranza e uno... tre della minoranza e uno della maggioranza, per cui pregherei i relatori di illustrarli. Li trattiamo tutti e poi facciamo la discussione. Facciamo tutto assieme, come avevamo deciso, e poi su tutti si farà la discussione. OK, come avevamo deciso nei Capigruppo.

Allora cominciamo con quelli che mi sono arrivati per primi, che sono quelli di... Glielo dico subito. Vogliamo iniziare con quello... Ne mettiamo dentro anche uno che era stato presentato dal Dr. Brendolise precedentemente, per cui siccome è molto attinente a questo argomento lo consideriamo come primo.

Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

...Presidente, ma non sono dottore.

Questo Ordine del Giorno sì, l'ho presentato in data 2 settembre, l'Ordine del Giorno mira ad attivare delle iniziative concrete, nello spirito che appunto ha detto il Sindaco, di contrasto alle mafie, di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte del Comune di Pavia.

La prima proposta è quella che dicevo poc'anzi, a costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il nostro territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento ad un fondo di sostegno delle vittime del racket dell'usura e a sostegno delle iniziative di contrasto alla cultura dell'illegalità promosse direttamente o tramite realtà associative.

Come secondo impegno quello di mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti e indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli più efficaci sulle aziende sub appaltatrici. Un altro ad istituire un nucleo di Polizia locale dedicato in via esclusiva a perseguire lo sfruttamento illegale di mano d'opera nei cantieri. Questo mi sembra importante perché oggi i ribassi le aziende li possono fare perché utilizzano della mano d'opera non regolare, e quindi andando... soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, cioè le opere il cui committente è l'amministrazione comunale; andando a controllarle ma in maniera costante sicuramente eviteremo che queste aziende, chiaramente non sane, possano lavorare per il Comune di Pavia.

Altra iniziativa, altra proposta è quella di promuovere delle iniziative ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto ad ogni forma di abusivismo sia commerciale che edilizio, spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a fornire ingenti proventi illeciti alle organizzazioni malavitose, e poi attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare nei giovani una forte coscienza civica, elemento fondamentale per contrastare fenomeni di infiltrazione mafiosa. Questo è il primo Ordine del Giorno e sono le prime iniziative concrete che chiediamo al Consiglio Comunale di assumere.

Il secondo Ordine del Giorno è quello che si diceva prima, cioè costituire entro un mese una Commissione Consiliare di Inchiesta a norma dell'art. 14, comma V, dello statuto comunale, alla quale demandare con i più ampi poteri di indagine, anche attraverso l'audizione di amministratori e dipendenti comunali e delle aziende partecipate e l'acquisizione di atti e documenti, la verifica della regolarità della attività della amministrazione comunale; in particolare detta Commissione dovrà appurare se l'attività della amministrazione stessa abbia avuto contatti negli ultimi anni con i tanti soggetti, persone fisiche e giuridiche, a vario titolo coinvolti o che saranno in futuro coinvolti nell'inchiesta giudiziaria in corso ed appurare la natura di tali contatti.

E come terzo dicevo prima quello del protocollo di legalità in materia di appalti. Io penso che questo lavoro possa essere svolto tranquillamente dalle Commissioni Consiliari che ne hanno la capacità, e quindi chiedo al Consiglio Comunale di elaborare entro un mese una bozza di protocollo di legalità in materia di appalti, coinvolgendo la Prefettura e la Camera di Commercio, sul modello di quelli sottoscritti in altre città capoluogo a rischio di infiltrazione mafiosa, e qui di esempi ce ne sono e ce ne sono anche parecchi, di demandare la redazione della bozza del suddetto protocollo alla Commissione Consiliare I congiuntamente alla Commissione Speciale Antimafia con la collaborazione del Segretario Generale e della Unità Organizzativa Contratti, e far propria la bozza del protocollo elaborata dalle Commissioni Consiliari citate attraverso l'approvazione di un atto di indirizzo vincolante per la Giunta.

Come dicevo nel mio intervento precedente anche questo è una attività molto importante perché oggi parte dei proventi e degli interessi illeciti delle associazioni malavitose e delle associazioni mafiose derivano proprio dai contratti degli appalti pubblici, quindi questo è un modo per alzare la guardia in maniera amministrativa, cioè porre quei paletti che stanno ponendo tutte le amministrazioni avvalendosi di quegli strumenti giuridici che ci vengono dati dalla normativa attuale per evitare appunto che nel nostro Comune, visto che penso che anche il dibattito di stasera abbia dimostrato che la mafia e le organizzazioni malavitose non sono estranee al nostro territorio, appunto che anche nel nostro Comune gli appalti per opere

pubbliche e gli appalti per i servizi vengano svolti però vengano svolti con diciamo una soglia più alta di attenzione rispetto ad oggi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Chi illustra l'Ordine del Giorno... Il Capogruppo? Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Una doverosa mia precisazione. Anch'io nel mio intervento, sia nella prima parte del mio intervento come Presidente della Commissione ma anche nella seconda parte quando ho fatto l'intervento per il gruppo, ho detto che nella verifica che è stata eseguita per gli appalti pubblici non risultavano problemi per quanto riguardava il Comune di Pavia, questo ad abundantiam, perché l'abbiamo detto, e quindi a maggior ragione lo voglio ribadire, cosa non è invece per altre situazioni che abbiamo conosciuto, che ci sono state riportate e che abbiamo segnalato. Grazie Presidente.

Per quanto attiene invece, e vedrò di fare velocemente, l'Ordine del Giorno mi sono preoccupato di riprendere l'Ordine del Giorno che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale. E' chiaro che quello che è scritto per la Lombardia non è che vale per forza ed esclusivamente anche per Pavia, però ho cercato di rimettere dentro gli stessi concetti e quindi si è fatto un paragone. Chi - alcuni di voi - aveva questo Ordine del Giorno può vedere questo assemblaggio e questo adattamento sul territorio pavese.

Mi permetto soltanto di sottolineare che il nostro Ordine del Giorno, senza star qui a rileggerlo perché ce l'avete già in mano, apre un ventaglio di iniziative e riprende alcune anche delle proposte che sono state fatte in questo contesto, in modo particolare non solo per quanto riguarda l'informativa, non solo per quanto riguarda la trasparenza, non solo per quanto riguarda il problema delle scuole, non solo per quanto riguarda il problema ad esempio di una maggiore attenzione per quanto riguarda gli appalti. Io personalmente, poi dichiarerò la Giunta, ma personalmente vorrei approfondire il discorso del documento sugli appalti pubblici perché ad oggi ritengo che questo Comune sta adottando appieno e bene quelle che sono le leggi sugli appalti che attualmente sono in vigore.

Posso approfondire col collega Brendolise, e non ho nessun problema a farlo, quello che ha parlato del cottimo fiduciario; piacerebbe capire maggiormente anche a me il perché è opportuno o è necessario. Certamente il cottimo fiduciario, ce lo può dire il Segretario, rientra nelle modalità di appalto. E' utile farlo in questo ambito? E' utile adottarlo sempre? Gli uffici che sono preposti, e so che c'è anche un comitato dei nostri uffici che segue queste cose, non solo fanno bene a verificarlo, ma prima di dare attuazione anche alle stesse determinazioni dirigenziali è bene che i dirigenti, che già conoscono queste cose meglio certamente del sottoscritto, abbiano a fare questa verifica interna.

Ricordo anche, per la mia poca esperienza del San Matteo, questo cottimo fiduciario allora non esisteva, e l'ultima possibilità era la trattativa privata, trattativa privata però che ha proprie regole, e chi conosce sa benissimo che non è una trattativa tra due persone ma è un emanare un avviso pubblico e sulla base di certi criteri chi vuol partecipare partecipa, e se ne ha la possibilità e se rispetta quello che sull'avviso è stato messo può vincere. Quindi non entro nel merito di questa ultima questione.

Ritengo che il nostro Ordine del Giorno, oltre a comprendere queste modalità che questa amministrazione per quanto abbiamo noi verificato sta già applicando, mette proprio nell'ultima parte alcune proposte concrete che già abbiamo individuato per quanto riguarda le problematiche che riguardano ad esempio l'usura, e attraverso il sostegno a iniziative per le imprese, attraverso il sostegno di iniziative alle realtà familiari che si trovano in difficoltà, sostenendo iniziative già esistenti sia della Confcommercio sia della Caritas.

E da ultimo, Presidente e colleghi, dare la possibilità alla Commissione Consiliare Antimafia di completare il programma di lavoro che si è data. Io ritengo che questo programma, al di là di averlo fatto assieme, di averlo pensato insieme, questo programma individua se non il 100% delle attività illegali che possono essere create all'interno non solo della amministrazione ma della città, ma fa un quadro completo di quella che deve essere l'azione di contrasto.

Domenica - scusate questa applicazione - ho risentito una bella riedizione dei Comandamenti. Dobbiamo arrivare non solo a contrastare ma a proporre, e direi che una amministrazione comunale che ha l'onere di gestire una città come la nostra che viene non solo da antiche tradizioni ma viene anche da nobili espressioni di capacità, di realtà, di gente che abbiamo ricordato, come stasera ha fatto a nome di tutti e lo ringrazio anche apertamente il collega Sacchi, come il Prof. Magenes, ha l'obbligo, ha l'onere di portare avanti questo impegno in modo non solo dignitoso, in modo attento, in modo propositivo, in modo nuovo.

Io vi propongo quindi maggiore attenzione anche al nostro Ordine del Giorno, che non è omnicomprensivo, ma che comunque racchiude già buona parte di quello che è stato il dibattito che questa sera questo Consiglio Comunale con impegno ha svolto.

PRESIDENTE

Grazie Bruni. Adenti. Le ricordo che si... Su tutti e 4, su tutti i 4...

DISCUSSIONE ORDINI DEL GIORNO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI CONTRASTO DELLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA DA PARTE DEL COMUNE DI PAVIA - IMPEGNO DEL COMUNE A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEI PROCEDIMENTI PER MAFIA CHE COINVOLGONO LA CITTA' , L'AMMINISTRAZIONE O GLI AMMINISTRATORI LOCALI.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" E DAL GRUPPO CONSILIARE "DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA'" IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULL'ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE FINALIZZATA A VERIFICARE EVENTUALI COMPORTAMENTI AMMINISTRATIVI CHE ABBIANO RESO CONCRETO IL PERICOLO DI INFILTRAZIONI MAFIOSE.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" E DAL GRUPPO CONSILIARE "DEMOCRAZIA E SOLIDARIETA'" IN MERITO ALL'IMPEGNO AD ELABORARE E STIPULARE UN PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI, TESO A CONTRASTARE I TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI PUBBLICI.



**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA –
DIBATTITO CONSILIARE IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE
MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITÀ E TRASPARENZA DA PARTE DEL
COMUNE DI PAVIA.**

(Esce il Consigliere Bottoni. Presenti n. 35)

CONSIGLIERE ADENTI

Io desideravo, anche sulla base di quanto avevamo stabilito in Commissione Antimafia, fare una proposta, se possibile, che consentisse di concentrare un po' quasi tutti gli Ordini del Giorno in un unico solo, escluso... Poi dirò la mia opinione per quanto riguarda quello della Commissione Speciale che lascio da parte. Cioè tenendo a base l'Ordine del Giorno presentato dalla maggioranza, quindi dal Consigliere Bruni, io farei la proposta di inserire, comunque di conglobare anche gli altri due Ordini del Giorno presentati dal Consigliere Brendolise all'interno di questo, tenendo conto che l'obiettivo poi è quello sicuramente di sottoscrivere un protocollo di legalità e di realizzare, di attuare alcune proposte concrete di cui molte ne avevamo già parlato all'interno della Commissione Antimafia.

Quindi la mia proposta è un po' questa, cioè alla fine... quindi di confermare tutto l'Ordine del Giorno della maggioranza e alla fine, proprio l'ultimo comma, trasformarlo in questo modo. "Il Consiglio (invece che invita) impegna..." Questa qui ovviamente è una mia proposta a livello personale, quindi non mi sono confrontato con gli altri.

"Il Consiglio impegna altresì la Commissione Speciale Antimafia a completare il programma di lavoro (quindi si cancellano le altre tre righe) entro il prossimo 31 dicembre 2010 con particolare riferimento alle elaborazioni di un protocollo di legalità in materia di appalti, nonché di altre proposte concrete tese a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle istituzioni, tra le quali sono indicate in modo non esaustivo le seguenti." E qua si può inserire, prendendo l'Ordine del Giorno quindi di Brendolise che dovrebbe essere il primo mi pare, quello della questione della costituzione di parte civile. "A costituirsi parte civile ai sensi della normativa vigente (quindi va aggiunto 'ai sensi della normativa vigente', poi lasciare quindi) nei processi contro le attività criminose eccetera eccetera".

Il punto 2 io non lo metterei per il semplice motivo che il primo concetto è già stabilito dall'art. 2359 del codice civile e quindi è una cosa che è stabilita dalla legge, e per quanto riguarda i controlli più efficaci sulle aziende sub appaltatrici rientrerebbe nel discorso del protocollo di legalità sugli appalti, quindi andrebbe poi inserito lì.

Poi la questione della Polizia locale, io sostituirei e metterei "intensificare l'attività della Polizia locale dedita a perseguire lo sfruttamento illegale di mano d'opera nei cantieri".

Il successivo comma va bene, e l'ultimo comma lo cancellerei perché è già compreso nell'Ordine del Giorno della maggioranza, esattamente al punto D come Domodossola, "promuova e sostenga le iniziative attuate in ambito scolastico volte a sviluppare progetti che diffondano nelle rispettive comunità per affermare (se proprio vogliamo al posto di "il valore civile delle buone politiche") la cultura della legalità;..." Ecco, questo potrebbe essere un modo per ritrovarsi su questi Ordini del Giorno.

Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno sulla Commissione Speciale, la Commissione Consiliare di Inchiesta, io all'inizio del Consiglio Comunale potevo anche valutare positivamente questa proposta; dopo aver sentito alcuni interventi veramente direi fuori luogo, ingenerosi, quasi come se si dovesse mettere sotto processo il Sindaco e l'attività della Giunta,

non posso accettare questa proposta. Se ci fosse stato un altro clima, un altro atteggiamento di collaborazione probabilmente poteva anche essere preso in considerazione. Per quanto mi riguarda, ripeto, è un mio giudizio personale, non accetto questa proposta, mentre mi auguro che sull'altra veramente possa uscire questo Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno approvato all'unanimità e che sia un po' la sintesi di tutto..

PRESIDENTE

Grazie Adenti. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io condivido l'Ordine del Giorno che è stato presentato dalla maggioranza e condivido quasi tutto quello che ha detto il Consigliere Adenti, anche se non ho il primo Ordine del Giorno di Francesco, del Consigliere Brendolise, perché non mi era stato consegnato e non sapevo che dovesse essere discusso.

Mi trovo un po' in disaccordo per quanto riguarda l'aspetto della Commissione di Inchiesta perché a questo punto adesso, al di là della dialettica e di quello che forse è stato richiesto da qualcuno di noi, o da molti di noi, io non ho chiesto le dimissioni del Sindaco perché mi sembrava inopportuno in questa sede chiedere le dimissioni del Sindaco visto che le dimissioni si chiedono dal Prefetto, e soprattutto perché credo che sulla mia persona, sul mio partito non ci siano dubbi in tal senso, siamo quelli che a livello nazionale hanno chiesto le dimissioni per primi del Presidente del Consiglio e stiamo cercando di ottenere anche il consenso, e i consensi del Partito Democratico per raggiungere le firme necessarie e procedere in tal senso.

Fermo restando questo io volevo concludere il mio primo intervento, e mi riallaccio alle proposte che non sono riuscito a fare perché anche io vorrei inserire un paio di cosette, ma molto semplici, non particolarmente impegnative o forti diciamo dal punto di vista che qualcuno potrebbe anche temere.

Io propongo di aggiungere un punto, utilizzare la informatizzazione dei processi per quanto riguarda le notifiche, le copie, di atti e le verbalizzazioni, quindi in pratica quello che già questo Comune sta cercando di fare, e credo e spero che con questo si possa andare nella direzione della maggiore trasparenza degli atti con una informatizzazione e quindi un'indicizzazione degli stessi, che possono essere ritrovati facilmente dai cittadini per capitolo, per nome, per tema.

Poi quello che io vorrei mettere anche è che l'amministrazione compia il massimo sforzo per poter aumentare l'organico delle forze dell'ordine e adeguare e razionalizzare l'impiego delle stesse sul territorio, con precisa divisione di compiti tra chi svolge attività di Polizia giudiziaria e chi espleta attività di prevenzione e controllo sul territorio. E con questo faccio riferimento a quanto era emerso dalla Commissione Antimafia, e cioè che i cantieri per esempio, che sono quelli sotto processo non solo ma anche in questa sede, potrebbero per esempio beneficiare di un paio di Vigili in più, o meglio dedicare un Vigile o due Vigili nel continuare a controllare questi cantieri per il lavoro nero, per coloro i quali sono assunti al di fuori dalle regole.

Un altro aspetto al quale io terrei particolarmente, e credo che anche in questo ci si possa ritrovare senza particolari problemi, è quello di vigilare su specifici reati ambientali che sono perpetrati nel nostro territorio.

E direi che con questo potrebbe essere tutto. Concluderei con una chiusura, e cioè prevedere norme e controlli per garantire la trasparenza nelle politiche di assegnazione dei fondi pubblici da poter essere controllati direttamente dai cittadini. Quindi forse questo è già in un comma già espresso, però io ci terrei molto a mettere che appunto questa trasparenza dell'assegnazione dei fondi pubblici possa essere controllata direttamente dal cittadino, quindi per via telematica e senza particolari problemi di ricerca di atti complessi e a volte introvabili.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Vigna, volevo chiedere, ma queste cose che lei ha detto, presenta un Ordine del Giorno o dove le inseriamo? In quale dei tre Ordini del Giorno? (dall'aula si replica fuori campo voce) Non ho capito, mi può parlare al microfono? Non sento.

CONSIGLIERE VIGNA

Nell'Ordine del Giorno generale, perché ho esordito dicendo che condivido quello che diceva Francesco, cioè quello di riuscire a trovare una sintesi e formulare un solo Ordine del Giorno fondendo alcuni aspetti dei vari Ordini del Giorno. Probabilmente poi per metterlo giù bisognerà che ci si ritrovi...

PRESIDENTE

Ma il problema è che noi dobbiamo votarlo questa sera, per cui...

CONSIGLIERE VIGNA

Sì, certo, cioè voglio dire... Ripeto, condivido quello che è stato detto, se c'è la volontà politica di andare avanti in questa direzione penso che potrebbe essere utile per tutti approvare un Ordine del Giorno complessivo insomma.

PRESIDENTE

Ho capito, il problema è che i Capigruppo però lo devono vedere, leggere, soffermarsi un attimino su quello che lei...

Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Direi che la proposta che ha fatto il collega Adenti sia una proposta integrativa sull'ultimo capoverso, e se c'è questa disponibilità è molto facile realizzarla. Adenti l'ha anche già dichiarata, si tratta di fare un'aggiunta che viene formalizzata, il problema è se questa aggiunta che il collega Adenti ha proposto riprende e viene accettata dai colleghi che hanno presentato gli altri Ordini del Giorno, ma il dato... Diciamo che la preparazione dell'Ordine del Giorno è tutta lì, non ha bisogno di molto tempo, è già preparato.

PRESIDENTE

Grazie. Brendolise, prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, per la fine della serata poi mi dice a chi mi devo rivolgere per il danno biologico di quel faro che da 5 ore mi punta negli occhi, perché praticamente sono...



PRESIDENTE

Possiamo spegnerlo, se vuole possiamo spegnerlo.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Sono quasi cieco.

PRESIDENTE

E' il più gettonato.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Chiaramente scherzavo, e l'operatore stia tranquillo che... Nessun danno biologico. Stanotte dormirò con gli occhi aperti.

PRESIDENTE

Io direi che il responsabile è Ferloni in prima battuta.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Allora alla prossima Conferenza dei Capigruppo ci faremo offrire da bere quanto meno.

PRESIDENTE

Prego.

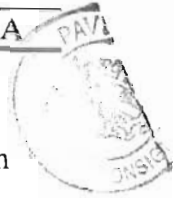
CONSIGLIERE BENDOLISE

Presidente, noi riteniamo che i tre Ordini del Giorno che abbiamo presentato, che ho presentato io a nome del gruppo e dei gruppi, in qualche modo sono molto particolareggiati e riteniamo che debbano avere in qualche modo una vita propria insomma, anche perché comunque sia per noi l'Ordine del Giorno che è centrale rispetto anche a tutto il discorso che abbiamo fatto questa sera è quello di dare un seguito concreto, molto concreto e molto visibile alle azioni che qui tutti a parole abbiamo detto che vogliamo fare. Una di queste azioni continua ad essere, la centralità senz'altro, quella della Commissione Consiliare di Inchiesta, e quindi riteniamo che i nostri Ordini del Giorno non siano compatibili o siano difficilmente compatibili con l'Ordine del Giorno della maggioranza qualora non ci fosse chiaramente la Commissione di Inchiesta.

Poi volevo dire anche una cosa rispetto all'intervento di Francesco Adenti, che chiaramente si impegna sempre a mettere un po' assieme le cose. Però vedi, Francesco, sempre riguardo a questo Ordine del Giorno della Commissione di Inchiesta, gli Ordini del Giorno si votano se si è d'accordo o se non si è d'accordo con il contenuto dell'Ordine del Giorno, non si votano se uno durante il Consiglio Comunale ha detto delle cose che ci han fatto piacere o non ci han fatto piacere. Quindi io ritengo che uno può essere favorevole o contrario a quello che è descritto nell'Ordine del Giorno ma il non votare un Ordine del Giorno non debba essere una sorta di ripicca rispetto alle cose e ai contenuti, e alle dichiarazioni che i gruppi consiliari o i Consiglieri Comunali hanno fatto durante il Consiglio.

VOTAZIONE ORDINI DEL GIORNO:

SR
D,



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Se non c'è nessun altro che si iscrive allora mettiamo in votazione, partendo dal primo Ordine del Giorno del Consigliere Brendolise.

Lo leggo, l'ultima parte. (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo sapete tutti. Allora il primo è quello che impegna il Sindaco e la Giunta a costituire la parte civile, ecco. L'avete davanti? OK. Possiamo aprire la seduta... E' aperta, la seduta è aperta. Chiudo la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 69/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo Ordine del Giorno, sempre presentato dal Consigliere... Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego. Un attimo di tempo per mettere a punto il computer. E' un bloc...

Posso? E' il secondo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Brendolise e dal Consigliere Sacchi. Dichiaro aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Ah, il secondo ordine è quello in cui si impegna a costituire entro un mese una Commissione Consiliare di Inchiesta a norma dell'art. 14, n. 5, dello statuto comunale.

Bisogna azzerare, un attimo.

Apriamo la votazione.

Chi è che ha tirato... Ah! Allora mettiamolo a verbale. Il Consigliere Sacchi... Quindi adesso non funziona più per tutte le altre votazioni quello de... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, come favorevole, favorevole. OK? Allora ripeto la votazione così non ci sono problemi.

OK? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, perché... Giusto, è aumentato di 1. OK?

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 70/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Il terzo Ordine del Giorno di Bendolise dove dice, si impegna ad elaborare entro un mese una bozza di protocollo di legalità in materia di appalti coinvolgendo la Prefettura, l'Ufficio Territoriale del Governo, la Camera di Commercio eccetera.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 71/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto Ordine del Giorno presentato dalla maggioranza in cui il Consiglio si impegna a promuovere azioni utili per prevenire e contrastare il diffondersi di atti criminosi sul nostro territorio eccetera eccetera eccetera.

Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) O mi presenti come Ordine del Giorno altrimenti non so come fare. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, di metterli... (dall'aula si replica fuori campo voce) Non è facile però riuscire... Però mi sembra che il Capogruppo Bruni si sia espresso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, per... (dall'aula si replica fuori campo voce) Un attimo, un attimo perché eravamo in votazione, questo è il problema. Eravamo in votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco, va bene. Sì, sarebbe meglio presentarlo una prossima volta.



Allora ritorniamo alla votazione dell'Ordine del Giorno della maggioranza. Apriamo la votazione.

La votazione è aperta. Chiudo la votazione.

Presenti... Rimane... Non funziona ancora il suo... (dall'aula si replica fuori campo voce)

OK.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 72/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

L'Ordine del Giorno è approvato.

Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali per aver partecipato fino in fondo a questa seduta. Ci vediamo allora giovedì... Sì, sì, va bene così.

Alle ore 01.45 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

Comune di Pavia
0*00

COMUNE DI PAVIA
SEGR
FACCIATA BIANCA